Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Martedì, 11 dicembre — Numero 287

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 604 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 6 dello Statuto fondamentale del Regno;

Veduta la legge 12 giugno 1866, n. 2967;

Veduto il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Pavia approvato con R. decreto 25 aprile 1867, n. 3692;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Pavia relativa a nuove modificazioni di quel regolamento e sentiti i Consigli comunali interessati, nonchè il Consiglio sanitario provinciale di Pavia;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito regolamento, che sarà vidimato e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro dell'interno proponente, per la coltivazione del riso nella provincia di Pavia, rimanendo abrogato ed intieramente sostituito da questo regolamento, l'altro regolamento finora vigente nella stessa provincia sul medesimo oggetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

REGOLAMENTO per la coltivazione del riso nella provincia di Pavia.

Art. 1.

Le distanze da conservarsi indistintamente per le risaie esistenti o da stabilirsi nella provincia di Pavia in conformità dell'art. 1 della legge 12 giugno 1866, n. 2967, sono le seguenti:

a) dagli aggregati di abitazioni aventi una popolazione superiore a 25,000 abitanti, chilometri 3;

b) da quelli aventi una popolazione superiore ai 20,000 abitanti, chilometri 2 e metri 400;

c) da quelli aventi una popolazione superiore ai 15,000 abitanti, chilometri 1 e metri 800;

d) da quelli aventi una popolazione superiore ai 10,000 abitanti, chilometri 1 e metri 200;

e) da quelli aventi una popolazione superiore ai 5000 abitanti, metri 600;

f) da quelli aventi una popolazione superiore ai 2500 abitanti, metri 300;

g) da quelli aventi una popolazione superiore ai 1200 abitanti, metri 150;

h) da quelli aventi una popolazione superiore ai 600 abitanti, metri 100;

i) da quelli aventi una popolazione superiore ai 100 abitanti, metri 50;

l) dagli altri aggregati o case sparse metri 10.

Le suddette distanze non sono applicabili a terreni per natura e positura paludosi, riconosciuti insalubri, in cui non sia possibile di coltivare che il riso.

Tali terreni potranno, senza riguardo a distanza, coltivarsi a riso.

Art. 2.

La distanza si misura sulla retta che unisce i due punti più vicini del perimetro degli aggregati di abitazioni, e del perimetro dei terreni coltivati a risaie.

Art. 3.

La dichiarazione prescritta dall'art. 2 della legge 12 giugno 1866 deve contenere le indicazioni necessarie ad identificare il fondo, nonchè la superficie, la distanza degli aggregati di abitazioni situate nel territorio e nei territori viciniori, colla indicazione pure del numero dei rispettivi loro abitanti.

La dichiarazione potrà farsi anche dalle persone che fanno valere il fondo in nome del proprietario.

È obbligatoria per i soli terreni non mai stati coltivati a riso e deve presentarsi non oltre il primo dicembre dell'anno precedente il seminerio.

Art. 4.

La pubblicazione dei documenti contemplati nell'art. 3 della legge 12 giugno 1866, dovrà farsi in tempo utile anche nei Comuni finitimi, che possono aver interesse di far opposizione.

Art. 5.

Nell'archivio di ciascun Comune sarà conservato un registro contenente la descrizione dei terreni, per i quali fu autorizzata la coltivazione a riso, cancellandone all'evenienza dei casi quelli per cui questa venisse posteriormente rivocata.

Art. 6.

Tutte le abitazioni, poste entro la distanza di metri 200 dal perimetro delle risaie, avranno il piano terreno rialzato sul suolo circostante, pavimentato e asciutto.

Art. 7.

I locali adibiti per dormitori od abitazioni temporanee dei coltivatori immigrati nelle risaie, e che debbano essere provveduti dai proprietari o dai conduttori dei fondi, debbono rispondere ai seguenti requisiti:

a) essere liberati dalle zanzare ed avere le aperture munite di reticelle contro la penetrazione delle zanzare stesse;

b) consentire la separazione dei sessi;

c) possedere i necessari requisiti di cubatura, ventilazione, abitabilità.

Art. 8.

Non possono ammettersi a lavorare in risaia i fanciulli di ambo i sessi minori di 13 anni compiuti e le donne durante l'ultimo mese di gravidanza o tre settimane dopo il parto.

I fanciulli al disotto dei 15 anni compiuti dovranno, per l'ammissione al lavoro, essere muniti del certificato di nascita e di quello di rivaccinazione.

Art. 9.

Il conduttore d'opera nelle risaie ha l'obbligo, indipendentemente da qualsiasi stipulazione o anche in mancanza di questa:

a) di fornire acqua potabile di buona qualità durante il lavoro ai lavoratori.

b) di provvedere i lavoratori immigrati di assistenza medica e farmaceutica per la durata del lavoro;

c) di fornire alimenti di qualità ineccepibile, se la somministrazione del vitto faccia parte del compenso o retribuzione del lavoro.

Settimanalmente, a cura dell'ufficio sanitario, si procederà ad una ispezione nel territorio del Comune per invigilare sugli alloggi e sugli alimenti.

Art. 10.

Nel caso che per le necessità della coltivazione delle risaie o della raccolta del prodotto occorra di principiare il lavoro prima del levare del sole o proseguirlo fino al tramonto, i conduttori dei fondi avranno l'obbligo di somministrare, a loro spese, ai lavoratori il chinino a scopo preservativo, anche se il luogo del lavoro sia situato fuori delle zone malariche dichiarate, attenendosi alle prescrizioni delle leggi vigenti contro la malaria.

Art. 11.

Per quanto non è disposto dal presente regolamento circa l'igiene e la sanità pubblica si intendono ferme le disposizioni delle leggi speciali.

Art. 12.

Le contravvenzioni al presente regolamento saranno punite a norma della legge 12 giugno 1866, n. 2967.

Art. 13.

Sulla istanza dell'autorità governativa, dei Comuni e dei privati, saranno ammesse le revoche, le aggiunte o le modificazioni alle disposizioni del presente regolamento che fossero suggerite dalla esperienza e dalle più esatte cognizioni delle condizioni di località.

Tali varianti non potranno però aver luogo che mediante i medesimi incombenti e pratiche, osservato per la compilazione e l'esecuzione del regolamento stesso.

Art. 14.

Queste disposizioni avranno effetto appena abbiano ottenuto le prescritte approvazioni di legge.

Art. 15.

Qualunque provvedimento, a termine del presente regolamento, potrà essere revocato dall'autorità governativa per ragioni di pubblica igiene.

Art. 16.

È data facoltà alla Deputazione di proporre al Consiglio provinciale di decretare medaglie di benemerenza ai conduttori e proprietari che siano riconosciuti aver meglio provveduto, nei riguardi della igiene, della sanità e del lavoro nei rispettivi cascinali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Cuneo, 28 settembre 1897, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella tornata 20 agosto 1906, concernente la classificazione, fra le strade provinciali, del tronco della strada Trinità-Murazzano, compreso tra l'abitato di Clavesana e l'incontro con la provinciale Torino-Savona detta della Riviera, tra Belvedere e Murazzano;

Visto il R. decreto 18 maggio 1899, col quale fu dichiarato provinciale il tronco Carrù-Clavesana, che fa parte della stessa strada Trinità-Murazzano e precede il tronco suddetto;

Ritenuto che, pubblicata a termini di legge la citata deliberazione, non furono presentati reclami;

Considerato che la strada intercomunale Trinità-Murazzano congiunge le due provinciali Fossano-Mondovì e della Riviera per Savona e servendo a stabilire diretti rapporti tra una gran parte dei Comuni dell'Alta Langa, le pianure dei circondari di Cuneo e di Saluzzo e le valli Alpine, che vi fanno capo, riesce di notevole importanza commerciale ed agricola, e presenta così i caratteri di provincialità, ai sensi dall'art. 13, lettera *d*), della legge organica pei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della detta legge;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tronco della strada Trinità-Murazzano, compreso tra l'abitato di Clavesana e l'incontro con la provinciale della Riviera, lungo m. 6.170 è inscritto nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Borgiotti Mario Eduardo, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, è dispensato dal servizio per ragioni di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1903.

Marcellino cav. Pietro, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, è dispensato dal servizio per ragioni di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1906.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 5 novembre 1906:

Modafferi Antonio, vice agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle finanze, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Personale del Demanio.

Con R. decreto del 28 agosto e decreto Ministeriale 8 novembre 1906:

Berardi Casimiro — Serra Antonio — Perrin-Riz Achille — Satta Antonio — Segreto Gaetano — Ramalli Giov. Battista — Giannelli Antonio — Caracciolo Alfonso — Ricci Nullo — Cardamone Giovanni — Coppola Andrea — De Luca Felice — Caligiuri Gabriele — Terrusi Nicola — Papalco Domenico — Rovere Paolo — Passarelli Nicola — Marugo Evandro — Basteri Angelo, commessi gerenti, sono nominati ricevitori del registro.

Con decreti di pari data:

Beccaria Pietro — Maccarrone Federico — Faverzani Enrico — Gianasso Angelo — Vaglio Luigi — Rizzi Guido — Anhalt Adolfo — Marisi Vittorio — Casciella dott. Alberto — Franco Michele — De Cordova Ignazio — Priora dott. Felice — De Pompeis Ettore — Covino dott. Carmine — Oliva Giovanni — Marchisone Arturo — Castigliola dott. Mario — Biglieri dott. Annibale, volontari demaniali, sono nominati ricevitori del registro.

Personale delle gabelle.

Con decreto Ministeriale del 17 ottobre 1906:

Marelli Domenico e Lepri Bonifacio, ufficiali di 2ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio consumo, promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Di Pompeo Adolfo e Notari Luigi, ufficiali di 3ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio consumo, promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Personale delle imposte dirette.

Con R. decreto e Ministeriale 14 ottobre e 26 novembre 1903:

Verna Falco — Ciccimarra Domenico — Robaschi Giovanni — Navaretti Giuseppe — Liberali Pietro — Drommi Francesco, agenti, sono nominati agenti superiori di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4000.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO

Il giorno 6 corrente, in Casaletto Spartano, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 dicembre 1906.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Bellagio e di Casanova Lanza, in provincia di Como, è stato con decreto del 10 dicembre 1906 esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48604	Cattanei Carlo	*I vagabondi.* Marcia danzante per pianoforte. (N. di cat. 25) . . . .
48606	Calderoni Antonietta in Fantini	*Disegno per colliers in pizzo* (merletto) *decorato in brillanti e perle orientali* . . . .
48607	Barbiera Raffaello, Leawington A. e Seletti E.	*Casa di riposo per musicisti,* in Milano. Fondazione Giuseppe Verdi. Opuscolo illustrato. (Proprietà della detta casa).
48608	Menta Leonilde	*Modello di cartolina-vaglia.* . . . .
48609	Annoni Giuseppe Primo	*Creare.* Ballo in un atto e quattro quadri, musicato da Alfredo Donizzetti, non ancora rappresentato. - Libretto.
48610	Annivigo e Rasmann (pseudonimo)	*Metodino per aiutare la memoria* applicato alla cronologia biografica degli uomini più celebri d'Italia, con un accenno di applicazione alla storia, all'aritmetica, alla geografia, allo studio delle lingue ed ai giuochi.
48611	Foli Achille	*Cavalli vincitori del gran premio del Commercio* negli anni 1889-1897 e 1899-1906 *e del premio Ambrosiano* negli anni 1904-906. Quadro fotografico in 19 scompartimenti.
48612	Sfilio Giuseppe	*Tavole che danno l'ora di bordo per la determinazione della longitudine* (con spiegazioni in francese, inglese e tedesco)
48613	Sechi Giovanni	*Elementi di arte militare marittima.* Vol. II: Preparazione e condotta della guerra marittima
48615	Berr Georges (Novelli Enrico - Yambo)	*Quel monello di papà.* Commedia in tre atti tradotta in italiano da Enrico Novelli (Yambo) dall'originale francese *Le merlereau.*
48616	Pagliara Giuseppe	*La vita è un sogno.* Dramma in tre atti . . . .
48617	Bonetti Felice	*Sempione.* Valzer per pianoforte . . . .
48618	Blum Paula	*Sogno d'amore.* Pantomina con l'Entr'Acte « Ballet Soleil », in sedici quadri; intitolata in francese *Rêve d'amour,* in tedesco *Liebestraum,* in inglese *Dream of Love.* (Libretto).
48619	Giuliana Cecchina	*Rose e spine.* Bozzetti . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento tipografico Francesco Fiore, Palermo, 13 luglio 1906	Giuliana Francesca	Palermo 14 luglio 1906	
—	Castelli Cesare	Roma 14 id. »	Art. 23. Non ancora rappresentata.
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 14 luglio 1906	Ditta editrice G. Ricordi e C.	Milano 14 id. »	Art. 14.
Detta, 14 id. »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Detta, 14 id. »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Detta, 14 id. »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Detta, 14 id. »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Detta, 14 id. »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Detta, 14 id. »	Detta	Id 14 id. »	Art. 14.
Detta, 25 giugno »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Detta, 9 id. »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Detta, 20 id. »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Detta, 25 id. »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Detta, 20 id. »	Detta	Id. 14 id. »	Art. 14.
Tipografia Paolo Sinco di Alba, 25 aprile 1906	Società editrice libraria di Milano	Id. 17 id. »	
Tipografia Indipendenza. Milano, 20 maggio 1906	Detta	Id. 17 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 17 luglio 1906	Ditta G. Ricordi e C.	Id. 17 id. »	Art. 14.
Detta, 17 id. »	Detta	Id. 17 id. »	Art. 14.

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48639	Franchetti Alberto (Mattaress Vincenzo)	*La figlia di Iorio.* Tragedia pastorale di G. D'Annunzio, musica di A. Franchetti. Atto 1: *Pietà, non io, non io cercai la via* (Mila). Riduzione per violino (o flauto) o pianoforte di V. Mattaress. (N. di cat. 111,267)
48640	Detto (Detto)	*La figlia di Iorio.* Tragedia pastorale di G. D'Annunzio, musica di A. Franchetti. Atto 2°: *Rinverdisca per noi la vita eterna* (Aligi). Riduzione per violino (o flauto) e pianoforte di V. Mattaress. (N. di cat. 111,269)
48647	Cicerone M. Tullio (Gioè Antonino)	*La terza filippica* commentata dal prof. A. Gioè ad uso delle scuole . . . .
48648	De Curtis Ernesto	*Pasca d' 'e rrose.* Canzone napoletana. Versi di G. B. de Curtis. (N. 915 della Biblioteco musicale de La tavola rotonda).
48649	Detto	*Serenata gelosa.* Canzone napoletana. Versi di G. B. de Curtis. (N. 920 della Biblioteca musicale de La tavola rotonda)
48650	Detto	*'A Surrentina.* Canzone napoletana. Versi di G. B. de Custis. (N. 912 della Biblioteca musicale de La tavola rotonda).
48651	Di Chiara Vincenzo	*Gira gi!* Canzone napoletana, Versi di Giovanni Capurro. (N. 917 della Biblioteca musicale de La tavola rotonda).
48652	Detto	*Tutta bella!* Canzone napoletana. Versi di A. Barbieri. (N. 911 della Biblioteca musicale de La tavole rotonda).
48653	Detto	*'Birbantella!* Canzone napoletana. Versi di A. Barbieri. (N. 919 della Biblioteca musicale de La tavola rotonda).
48654	Cannio Errico	*'O ritorno d' 'o cungedato.* Canzone napoletana. Versi di Diodato del Gaizo. (N. 906 della Biblioteca musicale de La Tavola rotonda).
48655	Detto	*'O svenimento.* Canzone napoletana. Versi di T. Rovito. (N. 916 della Biblioteca musicale de La Tavola Rotonda)
48656	Montagna Alberto	*Sciuldezza bella!* Canzone napoletana. Versi di C. O. Lardini. (N. 908 della Biblioteca musicale de La Tavola Rotonda)
48657	Napolitano Daniele	*Ve voglio bene.* Canzone napoletana. Versi di A. Califano. (N. 913 della Biblioteca musicale de La Tavola Rotonda)
48658	Borredon Giuseppe	*Excelsior* o la soluzione dell'immenso problema dell'ignoto. La Luna è la calamita del mondo, ovvero: « La falsità del sistema di Newton o la scoperta del vero sistema del mondo ».
48659	Bovio Gennaro	*Il ministro Pantano e la questione repubblicaua* . . . .
48660	Erba Carlo (Ditta)	*Listino delle variazioni.* Supplemento al catalogo generale degli Stabilimenti chimico-farmaceutici Carlo Erba - Milano. — (N. 289. 1ª quindicina di luglio 1906)
48661	Ortiz de Zàrate Eleodoro	*La Fioraia.* Melodramma in due atti. Partitura per canto e pianoforte . . . .
48662	Costa Mario	*Ma chi sa?* Canzone napoletana. Versi di Salvatore Di Giacomo. (N. 907 della Biblioteca musicale de La Tavola Rotonda).

testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
(Casa editrice tedesca Oelsner) Stabilimento dell'Unione tipografica bresciana. Brescia, 1° febbraio 1906	Piltz Ottomar	Milano	30 aprile	1906	La 1ª edizione è del 1904.
—	Grabinski Broglio Luigi	Id.	12 luglio	»	Art. 23. Rappresentata la prima volta in Italia al teatro Nazionale di Roma il 21 marzo 1906.
Stabilimento della ditta dichiarante. Milano, giugno 1901	Casa editrice Francesco Vallardi, in persona del suo procuratore rag. Febo Pollini	Id.	18 id.	»	
Detto, settembre 1897	Detta	Id.	18 id.	»	
Detto, agosto 1902	Detta	Id.	18 id.	»	
Detto, settembre 1900	Detta	Id.	18 id.	»	
Detto, id. 1902	Detta	Id.	18 id.	»	
Detto, aprile 1900	Detta	Id.	18 id.	»	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **luglio** *1906.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Annoni Giuseppe Primo	Milano	319	5 giugno 1906	
Grabiuski Broglio Luigi	Id.	—	12 luglio »	Art. 23.
Detto	Id.	401	12 id. »	Art 23.
Pagliara Giuseppe	Id.	402	12 id. »	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14048	48618	Blum Paula	*Sogno d'amore.* — Pantomima con l'entr'acte « Ballet Soleil », in 16 quadri, intitolata in francese « Rêve d'amour » in tedesco « Liebestraum » in inglese « Dream of Love ».	Non ancora rappresentata
14049	48620	Gorki Massimo (Castelli Cesare)	*I barbari.* — Dramma in 4 atti tradotto dall'originale russo da C. Castelli.	Non ancora rappresentata
14050	48622	Gillet Ernest	*En cheminant* pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 111,147).	1906
14051	48623	Detto	*Valse tendre* pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 111,113).	1906
14052	48624	Montemezzi Italo (Mattaress Vincenzo)	*Giovanni Gallurese.* — Riduzione per piccola orchestra di V. Mattaress del duetto finale 1° (soprano e tenore) « Ne l'occhio tuo nerissimo ». (N. di cat. 111,059). (N. 325 degli « Intermezzi musicali a piccola orchestra per teatri drammitici, caffè concerti, ecc. »).	1906
14053	48625	Becucci Ernesto (Naldoni Guido)	*Adorable.* — Suite de valses. - Riduzione per piccola orchestra - Op. 289. (Op. 289. (N. di cat. 111,049). (N. 315 degli « Intermezzi musicali, ecc. »).	1906
14054	48626	Detto (Detto)	*Nasi rossi.* — Polka - Riduzione per piccola orchestra di G. Naldoni - Op. 231. (N. di cat. 111,058). (N. 314 degli « Intermezzi, ecc. »).	1906
14055	48627	Detto (Detto)	*Onde tranquille.* — Valzer Boston - Op. 298 - Riduzione per piccola orchestra di G. Naldoni. (N. di cat. 111,050). (N. 316 degli « Intermezzi, ecc. »).	1906
14056	48628	Detto (Detto)	*Reti d'amore.* — Mazurka - Op. 299 - Riduzione per piccola orchestra di G. Naldoni. (N. di cat. 111,051). (N. 317 degli « Intermezzi, ecc. »).	1906
14057	48629	Mélé J.	*Brillante allure.* — Polka marche pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 111,190).	1906
14058	48630	Becucci Ernesto (Parola Antonino)	*Quel non so che!* Mazurka - Op. 286 - Istrumentazione per banda di A. Parola - Piccola partitura. (N. di cat. 110,146).	1906
14059	48631	Fumel Cesare (Corri Luigi)	*A la queue!* — Valzer - Riduzione per piccola orchestra di C. Fumel (N. di cat. 111,054). (N. 320 degli « Intermezzi musicali a piccola orchestra per teatri drammatici, caffè concerti, ecc. »).	1906
14060	48632	Rinaldi Giovanni (Cerri Luigi)	*Entrata d'Arlecchino* (dai « Riflessi e Paesaggi »). Riduzione per piccola orchestra di L. Cerri. Op. 324, (N. di cat. 111,058)	1906
14061	48633	De Sena G. (Cerri Luigi)	*Echo des montagnes.* Bluette. Op. 89. Riduzione per piccola orchestra di L. Cerri. (N. di cat. 111,056). (N. 322 degli « Intermezzi musicali ecc. »)	1906
14062	48634	Detto (Detto)	*Kermesse.* Op. 92. Riduzione per piccola orchestra di L. Cerri. (N. di cat. 111,052). (N. 323 degli « Intermezzi musicali ecc. »)	1906
14063	48637	Franchetti Alberto (Mattaress Vincenzo)	*La figlia di Iorio.* Tragedia pastorale di G. D'Annunzio, musica di A. Franchetti. Atto 1°: *Carne mia viva ti tocco la fronte* (Candia). Riduzione per violino (o flauto) e pianoforte di V. Mattaress. (N. di cat. 111,266)	1906
14064	48638	Detto (Detto)	*La figlia di Iorio.* Tragedia pastorale di G. D'Annunzio, musica di A. Franchetti. Atto 1°: *Mercè di Dio, fatemi perdonanza!* (Aligi). Riduzione per violino (o flauto) e pianoforte di V. Mattaress. (N. di cat. 111,268)	1906
14065	48639	Detto (Detto)	*La figlia di Iorio.* Tragedia pastorale di G. D'Annunzio, musica di A. Franchetti. Atto 1°: *Pietà, pietà, non io, non io cercai la via* (Mila). Riduzione per violino (o flauto) e pianoforte di V. Mattaress. (N. di cat. 111,267)	1906
14066	48640	Detto (Detto)	*La figlia di Iorio.* Tragedia pastorale di G. D'Annunzio, musica di A. Franchetti. Atto 2°: *Rinverdisca per noi di vita eterna* (Aligi). Riduzione per violino (o flauto) e pianoforte di V. Mattaress. (N. di cat. 111,269)	1906
14067	48661	Ortiz de Zarate Eleodoro	*La fioraia.* Melodramma in 2 atti. Partitura per canto e pianoforte	Non ancora rappresentata

Roma, 31 ottobre 1906.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Blum Paula	Roma	2219	13 luglio 1906	Art. 23.
Castelli Cesare	Id.	2220	14 id. »	Art. 23.
Ditta G. Ricordi e C.	Milano	411	14 id. »	
Detta	Id.	412	14 id. »	
Detta	Id.	415	14 id. »	
Ditta editrice G. Ricordi e C.	Id.	416	14 id. »	
Detta	Id.	417	14 id. »	
Detta	Id.	418	14 id. »	
Detta	Id.	419	14 id. »	
Detta	Id.	420	14 id. »	
Detta	Id.	421	14 id. »	
Detta	Id.	422	14 id. »	
Detta	Id.	423	14 id. »	
Detta	Id.	424	14 id. »	
Detta	Id.	425	14 id. »	
Detta	Id.	434	17 id. »	
Detta	Id.	435	17 id. »	
Detta	Id.	436	17 id. »	
Detta	Id.	437	17 id. »	
Ortiz de Zarate Eleodoro	Roma	2221	26 id. »	Art. 23.

Il direttore capo della I divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 50 %	4906 Assegno provv.	Orfanotrofio femminile di Lugo (Ravenna)	L.	2 33	Roma
Consolidato 4,50 %	17405 Assegno provv.	Opera pia Poggi-Zaccagnoni in Lugo (Ravenna), amministrata da quel Comune	»	2 72	»
»	17403 Assegno provv.	Opera pia Carmine in Lugo (Ravenna), amministrata da quel Comune	»	2 48	»
»	2399 Assegno provv.	Opera pia Baroni in San Potito, frazione del comune di Lugo (Ravenna), rappresentata dal suo presidente	»	1 52	»
»	2398 Assegno provv.	Opera pia Carloni di Villa San Martino di Lugo (Ravenna), rappresentata dal suo presidente	»	0 70	»
Consolidato 5 %	181379	Istituto Ospitaliero dei padri Fatebenefratelli, in Verona	»	5 —	Milano
»	24898	Lala notaio Pasquale fu Luigi, domiciliato a Lecce (con annotazione)	»	215 —	Firenze
»	1012914	Bianca Domenico fu D. Stefano, domiciliato a San Mauro Castelverde (Palermo). (Con annotazione)	»	25 —	Roma
»	548798	Collegiata e Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Ara Coeli nel comune di San Marco d'Alunzio. (Con avvertenza)	»	115 —	Firenze
»	1254868	Odda Luisa fu Paolo, moglie di Negretti Marco di Vincenzo, domiciliata a Lisio (Cuneo)	»	160 —	Roma
»	91442 / 274382	Santini Emilio di Luigi, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	25 —	Napoli
»	776819 Solo certificato di proprietà	Bigatti Teresa fu Giovanni Battista, moglie di Gamalero Giuseppe, domiciliata in Alessandria (Vincolata)	»	45 —	Roma
»	1293062 Solo certificato di usufrutto	Figli nascituri da Bono Margherita di Giuseppe, domiciliata a Torino (Vincolata)	L.	1935 —	»
»	1282777	Luciano Vincenzo, Fiorentino, Gaetana, Costantina ed Emma di Emiddio, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Avellino	»	20 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	869763	Chiesa parrocchiale di Arlezze, frazione del comune di Valduggia (Novara). (Con annotazione) . . . . »	15 —	Roma
»	85649	Banco dei Morti in Arlezze di Valduggia (Novara) . . . . »	25 —	Firenze
»	556810	Banco dei Morti eretto nella Chiesa parrocchiale di Arlezze di Valduggia (Novara). (Con avvertenza) . . . . »	5 —	»
»	875727	Banco dei Morti in Arlezze di Valduggia (Novara) . . . . »	5 —	Roma
»	948998	Martire Gaetano fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . »	20000 —	»
»	943841 Solo certificato di proprietà	Tenivella Alida di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Torino (Vincolata) . . . . . »	35 —	»
»	1311242	Tanas Giuseppina di Luigi, moglie di Madau Salvatore, domiciliata a Cagliari (Con annotazione) . . . . . . »	300 —	»

Roma, 31 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Gramegna Giuseppe fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 168 ordinale, n. 74 di protocollo e n. 723 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bari in data 12 marzo 1903, in seguito alla presentazione del certificato n. 260,259, della rendita complessiva di L. 40, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Gramegna predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 dicembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 11 dicembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 dicembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,26 63	101.26 63	101,49 45
4 % *netto*	103,00 —	101,00 —	101,22 82
3 1/2 % *netto* .	102,11 35	100,36 35	100.56 33
3 % *lordo*	72,96 67	71.76 67	72,49 88

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per due posti di addetto di legazione nella carriera diplomatica.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal R. decreto del 24 marzo 1904, n. 138.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri, non più tardi del 1° aprile 1907 e gli esami avranno principio il 1° maggio successivo.

Non saranno accolte le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso.

Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima. A tale fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, n. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuto buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830, o il diploma finale dell'istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue L. 8000.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto di legazione, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti prove.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso con l'indicazione del luogo e dell'ora d'apertura degli esami medesimi.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

È in facoltà del ministro di assegnare, senza motivazione, alla carriera dell'amministrazione centrale (prima categoria) quel numero di addetti di legazione che fosse richiesto dalle necessità del servizio.

I concorrenti che hanno conseguito l'idoneità, ma non la nomina, non potranno essere ammessi in carriera se non in seguito all'esito favorevole di un nuovo concorso.

Roma, addì 30 novembre 1906.

PROGRAMMA per gli esami di concorso alla carriera dell'Amministrazione centrale (prima categoria) del Ministero degli affari esteri, ed alle carriere diplomatica e consolare.

DIRITTO INTERNAZIONALE.

Diritto internazionale pubblico.

Nozioni preliminari.

Concetto, carattere giuridico e fonti — Svolgimento storico degli istituti giuridici internazionali e del concetto della società internazionale. Cenni sulla storia della scienza del diritto internazionale — Principî fondamentali del diritto internazionale — Codificazione — Avvenire della comunità giuridica internazionale. Progetti varî e aspirazioni.

Soggetti del diritto internazionale.

Stati — Stato e nazione. Dottrina della nazionalità — Stati composti: unioni di Stati (personali o reali; esempi) e federazioni (confederazioni di Stati e Stati federativi; esempi) — Della semi-sovranità e del protettorato (concetto. Rapporti dello Stato semi-sovrano di fronte agli altri Stati e di fronte allo Stato sovrano. Esempi. Il protettorato coloniale. Sfere d'influenza) — Stati neutralizzati.

Condizione giuridica internazionale della Santa sede.

Formazione e riconoscimento di nuovi Stati — Modificazioni territoriali degli Stati e loro conseguenze giuridiche. Successione di Stato a Stato.

Diritti fondamentali degli Stati: diritto d'eguaglianza. Diritto di conservazione. Diritto d'indipendenza (intervento; intervento collettivo; commissioni internazionali di controllo. Dottrina di Monroe). Diritto al rispetto. Diritto alle relazioni internazionali.

Oggetti del diritto internazionale.

Territorio — Sovranità e proprietà — Frontiere — Colonie e diritto coloniale — Servitù internazionali — Modi originari e derivati d'acquisto della sovranità territoriale — Particolarmente della occupazione — Conquista e plebisciti.

Mare — Libertà del mare — Mare littorale e mare territoriale — Porti, golfi, baie — Mari interni — Limitazione al principio della libertà dei mari: pirateria e tratta degli schiavi.

Stretti — Dardanelli e Canali internazionali.

Fiumi — Cenni storici — Atto finale del congresso di Vienna — Applicazione ai principali fiumi internazionali.

Navi — Concetto giuridico — Navi da guerra. Navi mercantili. Piroscafi postali.

Trattati internazionali.

Natura giuridica dei trattati internazionali — Loro classificazione — Concordati — Condizioni di validità dei trattati: 1. Capacità delle parti (negli Stati contraenti e nelle persone che han facoltà di obbligarli. Pieni poteri. Istruzioni. Ratifica); 2. Causa; 3. Consenso — Forma dei trattati — Effetti — Accessione — Garanzie — Modi di estinzione — Interpretazione.

Trattati ed accordi internazionali di carattere amministrativo:

1. Per la tutela della personalità fisica degli individui (beneficenza e assistenza. Salute pubblica).
2. Per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione (posta, telegrafo, telefono, ferrovie).
3. Per la protezione degli interessi economici (commercio e navigazione. Sistema monetario. Pesi e misure. Agricoltura).

Organi del diritto internazionale.

Sovrani e altri capi di Stati — Loro posizione giuridica internazionale.

Ministero degli esteri — Organizzazione del Ministero degli esteri e delle carriere da esso dipendenti, specialmente in Italia.

Agenti diplomatici — Cenno storico — Diritto attivo e passivo di legazione — Classificazione degli agenti diplomatici ed esame delle singole categorie — Accreditamento degli agenti diplomatici — Diritti e privilegi: Inviolabilità ed estraterritorialità — Sospensione e termine della missione diplomatica.

Agenti consolari — Svolgimento storico della istituzione consolare.

Dei consoli nei paesi cristiani — Ordinamento consolare — Nomina dei consoli — Diritti e prerogative — Loro doveri e funzioni (giudiziarie, amministrative e notarili) specialmente in relazione alla legge consolare italiana.

Dei consoli nei paesi non cristiani, e specialmente nell'Impero ottomano — Capitolazioni. Loro origine e contenuto — Protettorato sugli stabilimenti cattolici in Oriente — Giurisdizione e tribunali consolari. Competenza e funzionamento specialmente in

rapporto con le leggi italiane — La riforma giudiziaria in Egitto — *Settlements* europei nei porti aperti dell'Estremo Oriente.

Delle controversie internazionali e dei procedimenti per dirimerle.

Delle contestazioni fra gli Stati — In quanto l'azione d'un privato possa rendere responsabile lo Stato e in quanto lo Stato possa reclamare per gli atti commessi a danno dei proprî cittadini all'estero. Condizioni e limiti dell'esercizio di questo diritto di protezione dei proprî sudditi all'estero — Soddisfazioni e riparazioni internazionali. Ostacoli costituzionali.

Dei mezzi pacifici per la risoluzione delle contestazioni internazionali — Negoziati diretti — Buoni uffici — Mediazione — Congressi e conferenze — Arbitrato (Precedenti. Clausola arbitrale e trattati d'arbitrato permanente. Organizzazione della procedura internazionale. Convenzione dell'Aja).

Dei mezzi violenti per la risoluzione delle controversie internazionali — Ritorsione — Rappresaglia — *Embargo* — Blocco pacifico.

Della guerra.

Concetto e cause della guerra — Il diritto e la guerra — Convenzioni di Bruxelles e dell'Aja.

Inizio della guerra e sue immediate conseguenze — Chi debba considerarsi come legittimo combattente — Dei mezzi leciti di guerra — Diritti e doveri dei belligeranti verso le persone nemiche (specialmente delle Convenzioni di Ginevra e dell'Aja) — Diritti e doveri dei belligeranti sulle cose nemiche (Proprietà privata nella guerra terrestre e nella guerra marittima. Il diritto di preda nella guerra marittima. La corsa. Dichiarazione di diritto marittimo di Parigi) Occupazione militare — Convenzioni di guerra — Fine della guerra. Postliminio.

Della neutralità.

Concetto e condizioni — Diritti e doveri dei neutrali — Del commercio neutrale — Contrabbando di guerra (Concetto e definizione. Doveri dello Stato naturale) — Blocco — Diritto di visita — Giudizio di preda.

Diritto internazionale privato.

Introduzione.

Definizione, concetto e nozioni preliminari — Cenno storico — Teoria degli statuti — Condizione giuridica dello straniero (nella dottrina, nelle diverse legislazioni e specialmente nella legge italiana) — Fondamento per l'applicazione del diritto straniero — Principio del diritto internazionale privato — Maniera d'applicazione del diritto straniero da parte del giudice (fatto o diritto mezzi di prova; ricorso in Cassazione) — Dell'ordine pubblico in relazione con le leggi straniere. Tentativi, difficoltà e criterî per determinarne la sfera d'applicazione. L'art. 12 delle disposizioni preliminari Codice civile.

Diritto civile.

Stato e capacità delle persone — Principio generale — Nazionalità e domicilio.

Conflitti di nazionalità; positivi e negativi — Come sorgono e si risolvono in relazione ai diversi modi di acquisto della nazionalità: 1° per origine; 2° per naturalizzazione; 3° per effetto di legge.

Delle persone giuridiche straniere.

Della forma degli atti — Fondamento e carattere della regola *locus regit actum* — Ipotesi diverse.

Del matrimonio — Legge regolatrice — Capacità delle parti — Forma del matrimonio (Matrimoni consensuali. Matrimoni religiosi. Condizioni prescritte per la validità del matrimonio all'estero Matrimoni celebrati dagli agenti diplomatici e consolari) — Effetti personali e patrimoniali del matrimonio; specialmente del contratto di matrimonio e della legge regolatrice — Divorzio (Ordine pubblico. Ipotesi diverse. Mutamento di nazionalità e differente nazionalità dei coniugi) — Separazione personale.

Della paternità e della figliazione.

Della tutela.

Delle obbligazioni — Obbligazioni derivanti dal contratto (Principio fondamentale. Legge regolatrice. Sostanza, effetti e modi di estinzione dei contratti) — Obbligazioni derivanti dalla legge.

Delle cose — Cose mobili e cose immobili — Interpretazione dell'art. 7 delle disposizioni prel. Cod. civ. in relazione con gli articoli 9 e 6 — Applicazione dei principî ai più importanti diritti reali.

Della proprietà letteraria, artistica ed industriale e delle unioni internazionali per la loro protezione.

Diritti di famiglia.

Successioni — Diverse teorie — Unità e universalità — L'art. delle disposizioni preliminari e le dispute nella giurisprudenza — Del testamento — Successioni vacanti.

Procedura civile.

Competenza — Regola generale — Conflitti positivi e negativi — Della situazione delle cose e della nazionalità delle parti come criterii di competenza nei rapporti internazionali — Art. 105 a 107 del Codice di procedura civile.

Competenza dei tribunali nelle cause in cui sono parte Stati o sovrani stranieri.

Forme processuali — Citazione di persone all'estero — Prove — Commissioni rogatorie — Convenzioni internazionali di assistenza giudiziaria.

Esecuzione delle sentenze straniere — Fondamento — Legislazioni straniere — Il giudizio di delibazione nella legislazione italiana. (Concetto. Quando necessario. Suo contenuto e specialmente dell'esame della competenza e dell'ordine pubblico) — Atti autentici e decreti di volontaria giurisdizione.

Modo di prova in giudizio del diritto straniero — Ricorso in cassazione per violazione di legge straniera.

Diritto commerciale.

Atti di commercio, commercianti e libri di commercio — Società commerciali.

Della cambiale — Capacità — Forma — Sostanza — Moratoria — Esecuzione.

Diritto marittimo — Proprietà delle navi — Contratto di noleggio — Urto di navi — Avarie.

Fallimento — Effetti del fallimento dichiarato all'estero — Competenza — Unità e universalità.

Diritto internazionale penale.

Territorialità della legge penale — Conseguenze — Effetti delle sentenze penali straniere.

Del reato commesso all'estero — Teorie diverse — Disposizioni del Codice penale italiano.

Dell'estradizione — Nozioni generali — Persone che non possono essere estradate e particolarmente della estradizione dei nazionali — Reati per i quali non si concede l'estradizione (Reati minori. Reati militari. Reati connessi e complessi. Reato anarchico) — Procedura di estradizione. Vari sistemi e specialmente del sistema italiano — Effetti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA CIVILE.

Concetto del diritto privato in generale e in ispecie del diritto civile. La codificazione civile in Italia. Leggi e regolamenti complementari e sussidiari.

Interpretazione delle leggi civili. Loro efficacia in ragione di tempo e di luogo.

Dei rapporti e degli atti giuridici in generale. Elementi essenziali, naturali e accidentali dei negozi giuridici.

Persone fisiche e persone giuridiche. Condizioni che determinano e modificano la capacità o il godimento dei diritti.

Cittadinanza: disposizioni che ne regolano l'acquisto e la perdita.

Domicilio, residenza e dimora. Assenza: suoi stadii ed effetti.

Matrimonio: condizioni necessarie per contrarlo e formalità relative alla sua celebrazione; diritti e doveri che ne derivano. Regime patrimoniale tra i coniugi.

Filiazione legittima e filiazione naturale. Legittimazione. Adozione.

Minore età e interdizione. Patria potestà e tutela: loro ordinamento. L'inabilitazione e l'emancipazione.

Ordinamento ed atti dello stato civile.

I beni, secondo la loro natura giuridica. Distinzione dei diritti patrimoniali in personali e reali. Possesso ed azioni possessorie. Proprietà: concetto, modi di acquisto, limitazioni, estinzione. Servitù personali e prediali. Proprietà letteraria, industriale ed artistica.

Delle successioni ereditarie in generale e dei due momenti della devoluzione e dell'adizione dell'eredità. — Successioni legittime; ordine successorio. — Successioni testamentarie; capacità; rappresentazione; forme dei testamenti; porzione disponibile; istituzione d'erede; legati; sostituzioni. — Disposizioni comuni: accettazione e rinuncia di eredità; benefizio d'inventario; eredità giacente; divisione; collazione.

Donazioni: forma ed effetti.

Obbligazioni: loro specie; fonti da cui derivano; affetti delle obbligazioni in generale.

Dei contratti: varia specie e requisiti essenziali. La rappresentanza nei contratti. Effetti dei contratti in generale e in ispecie di quelli translativi di proprietà od altri diritti reali. I contratti a favore di terzi. Interpretazione dei contratti.

Dei quasi contratti in generale e in ispecie della gestione degli affari altrui.

Colpa extra-contrattuale e responsabilità per fatti altrui.

Modi legali e convenzionali di garantire l'adempimento delle obbligazioni.

Modi di estinzione delle obbligazioni, ed in specie del pagamento, della novazione, delle azioni di nullità e della prescrizione estintiva.

Mezzi di prova: atti pubblici e scritture private; prova testimoniale; presunzioni.

Brevi cenni sulla pubblicità di atti concernenti beni immobili. Principî fondamentali sulla trascrizione e sulle iscrizioni ipotecarie.

Azioni e giudizi civili. Giurisdizione e competenza.

Giurisdizione volontaria e contenziosa. Criterî e regole che servono a determinare la competenza.

Compromesso e clausole compromissorie.

Norme generali del procedimento. Citazione. Del procedimento formale e sommario.

Sentenze, ordinanze e decreti. Mezzi per impugnare le sentenze.

Provvedimenti conservatorî. Giudizi esecutivi. Procedimenti speciali.

ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE E MARITTIMO.

Fonti del diritto commerciale (leggi commerciali; usi; diritto civile).

Degli atti di commercio (dichiarati, presunti, unilateralmente commerciali).

Delle persone nell'esercizio del commercio (limitazioni avute riguardo a determinate funzioni; minorenni; donna maritata); dei commercianti (requisiti).

Delle società commerciali; loro specie (in nome collettivo, in accomandita, anonime); delle società cooperative; delle società straniere in Italia.

Ausiliarî nell'esercizio del commercio: stabili (institori, commessi) e temporenei (commissionarî, mediatori).

Oggetti del commercio, e più particolarmente delle merci e dei titoli di credito. Caratteri dei titoli di credito e loro distinzione secondo il diritto che rappresentano e la loro legge di circolazione. Dei titoli al portatore (art. 56 e 57 cod. comm.).

Dei contratti commerciali; legge regolatrice dei medesimi nei rapporti internazionali (art. 58 cod. comm.); dei contratti fra persone lontane

Delle prove nel diritto commerciale.

Il contratto di compra-vendita commerciale, e in che si distingue dalla prova-vendita civile.

Il contratto di trasporto a mezzo di ferrovia; cenni generali sulle convenzioni ferroviarie, sulle tariffe e sulla responsabilità delle Società ferroviarie, in caso di ritardo, di avaria o di perdita delle cose trasportate.

Il contratto di assicurazione. Impresa assicuratrice e contratto di assicurazione. Nozioni generali delle assicurazioni contro i danni, sulla vita umana e marittima.

Della cambiale; suoi requisiti essenziali; girata, accettazione, avallo; del pagamento; del protesto e delle azioni cambiarie.

Delle operazioni di Banca; passive (più particolarmente del deposito e della emissione di biglietti di Banca) e attive (più particolarmente dello sconto, del prestito, dell'anticipazione e dell'apertura di credito). Nozioni del *check* e delle stanze di compensazione.

Del fallimento; concetto della unità e universalità di questo giudizio anche nei rapporti internazionali; della dichiarazione e amministrazione del fallimento e dei modi con cui termina; concetto generale della moratoria e della bancarotta.

Nozioni generali del commercio e del diritto marittimo; fonti del diritto positivo marittimo.

Proprietario, armatori, capitano; l'equipaggio e il contratto di arruolamento.

Il contratto di noleggio; le convenzioni della marina mercantile.

Delle avarie e delle contribuzioni; dei crediti privilegiati sulla nave e sul carico.

Polizia amministrativa e giudiziaria dei porti, delle spiaggie e della navigazione; dei naufragi e dei ricuperi; della pesca marittima.

Giurisdizione amministrativa, disciplinare e penale sulla marina mercantile.

DIRITTO COSTITUZIONALE.

Delle varie forme di Governo, ed in particolare del Governo monarchico rappresentativo — Condizioni sociali e storiche e dottrine politiche che contribuirono a determinare l'avvento del regime rappresentativo nell'Europa centrale e occidentale.

Della divisione dei poteri nel Governo monarchico rappresentativo.

Principali varietà odierne di monarchie e di repubbliche rappresentative in Europa ed in America.

Monarchia parlamentare e Governo di Gabinetto inglese — Governo del *Dominion* del Canadà e delle altre principali colonie dell'Impero britannico.

Federazione degli Stati Uniti d'America e loro governo presidenziale.

Monarchia parlamentare belga.

Repubblica parlamentare della Francia.

Monarchia costituzionale ed Impero in Germania.

Dualismo della Monarchia austro-ungarica.

Governo della Confederazione e istituzione del *referendum* in Svizzera.

Del Governo monarchico rappresentativo in Italia — Prerogativa regia in ordine al potere legislativo, all'esecutivo ed al giudiziario; e in particolare della prerogativa regia in fatto del diritto di guerra e del diritto dei trattati cogli Stati stranieri — Diritto comparato.

L'istituzione del Senato e la sua composizione in Italia e comparazione colle assemblee corrispondenti nei principali Stati.

Dell'elettorato politico italiano secondo la legge (testo unico) del 28 marzo 1895 — Comparazione col diritto di suffragio oggi in vigore nei principali Stati.

Della eleggibilità e delle incompatibilità parlamentari.

Dei collegi elettorali in Italia — Collegi uninominali e plurinominali degli altri principali Stati.

Attribuzioni della Camera dei deputati e del Senato in Italia,

segnatamente sul bilancio e sulle leggi d'imposte — Interpellanze ed inchieste parlamentari.

Procedimenti parlamentari — Sistemi degli uffici delle tre letture — Commissioni permanenti del Congresso degli Stati Uniti d'America.

Privilegi parlamentari, ed in particolare dell'art. 45 dello statuto.

Organizzazione del potere esecutivo in Italia. Attribuzioni del presidente del Consiglio, del Consiglio dei ministri — Loro responsabilità penale e politica — Confronto con altri Governi costituzionali, segnatamente colle Monarchie germaniche e con gli Stati Uniti d'America.

Del potere giudiziario nel Governo costituzionale — Sue relazioni col legislativo e coll'esecutivo — Inamovibilità dei magistrati — Istituzione dei giurati.

Dell'eguaglianza civile.

Della libertà individuale, e delle sue guarentigie in Italia — *Habeas corpus* inglese.

Della inviolabilità della proprietà.

Della libertà di stampa — Sue condizioni e suoi limiti — Principali disposizioni delle legislazioni tedesca, inglese e francese in relazione con l'italiana.

Della libertà di riunione e di associazione — Principali disposizioni delle legislazioni tedesca, inglese e francese in relazione con l'italiana.

Del diritto di petizione.

Della libertà religiosa — Guarentigie date in Italia dalla legge 13 maggio 1871.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO. (1)

Nozione dello Stato — La legislazione, la giurisdizione, l'Amministrazione.

Costituzione organica dell'Amministrazione.

Il Re, capo dell'amministrazione e della gerarchia amministrativa.

L'Amministrazione centrale. — I Ministeri — Sfera d'azione dei singoli Ministeri in Italia — Il Consiglio di Stato, supremo organo consulente dell'Amministrazione: legge 2 giugno 1889, articoli 1 a 12 — Corpi consultivi speciali presso i Ministeri — La Corte dei conti: legge 14 agosto 1862, articoli 1 a 18.

L'Amministrazione locale governativa. — Divisione amministrativa del territorio — Prefetti e sotto prefetti — Consigli di prefettura.

Condizione giuridica degli impiegati dello Stato. — Poteri disciplinari dell'Amministrazione — Diritti ed obblighi degli impiegati — Responsabilità degli impiegati — Garanzia amministrativa — Responsabilità diretta e indiretta dello Stato per gli atti dei suoi impiegati.

L'Amministrazione locale autonoma. — Provincie — Consiglio provinciale — Deputazione provinciale — Giunta provinciale amministrativa — Attribuzioni delle autorità provinciali.

Comuni — Sindaco — Consiglio comunale — Giunta municipale — Attribuzioni delle autorità comunali.

Elettorato amministrativo.

Legge comunale e provinciale, testo unico 4 maggio 1898.

Gli atti dell'Amministrazione.

Atti d'impero — Varie specie di decreti e provvedimenti — Il potere regolamentare o diritto d'ordinanza.

Atti di gestione — L'Amministrazione come persona giuridica — I contratti dell'Amministrazione — Nozioni elementari di contabilità generale dello Stato: legge 17 febbraio 1884.

I compiti dell'Amministrazione.

Nozioni sommarie sui compiti principali.

Il mantenimento dell'ordine pubblico e la pubblica sicurezza: legge 30 giugno 1889 — La tutela della sanità pubblica: legge 22 dicembre 1888 — Le opere pubbliche: legge 20 marzo 1865, allegato *F* — L'istruzione pubblica: leggi 13 novembre 1859 e 15 luglio 1877 — La pubblica beneficenza: legge 17 luglio 1890.

L'emigrazione: legge 31 gennaio 1901 — Tutela dell'emigrazione prima della partenza, durante il viaggio e nei paesi di emigrazione.

I mezzi dell'Amministrazione.

La forza armata. — Nozioni sommarie sul sistema di reclutamento militare e di ordinamento dell'esercito.

La finanza - Fonti della fortuna pubblica. — Demanio e patrimonio dello Stato — Beni demaniali — Demanialità necessaria e accidentale — Effetti della demanialità — Patrimonio dello Stato — Demanio della Corona.

Imposte — Carattere giuridico dell'imposta in generale — Distinzione fra imposte dirette e indirette, reali e personali.

Credito e debito pubblico — Art. 31 dello Statuto del Regno — Gran libro del debito pubblico.

Espropriazione per pubblica utilità: Art. 29 dello Statuto e legge 25 giugno 1865.

La difesa giurisdizionale contro gli atti illegali dell'Amministrazione.

La giurisdizione ordinaria: legge 20 marzo 1865, allegato *D*, sul contenzioso amministrativo — La giurisdizione amministrativa — I ricorsi gerarchici e il ricorso straordinario al Re — I nuovi istituti della giustizia amministrativa: legge 2 giugno 1889 sul Consiglio di Stato, articoli 24 e seguenti, legge 1° maggio 1890 — Il magistrato dei conflitti: legge 31 marzo 1877.

ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA PENALE.

Nozione del diritto di punire. La legge penale in generale. Codici penali e leggi complementari.

Efficacia della legge penale, in rapporto al tempo, allo spazio ed alle persone. Interpretazione della legge penale.

Il reato in generale. Delitto e contravvenzione. Classificazione dei reati. Cenni intorno ai reati previsti da leggi speciali.

Dolo, colpa; loro specie e gradi. Imputabilità ed imputazione e cause che influiscono su di questa. Il caso fortuito.

Il tentativo. La complicità. Concorso di più reati.

Effetti giuridici del reato.

Nozione della pena. Cause che influiscono sulla pena con particolare riguardo alla recidiva. Pene principali e loro specie, pene accessorie, conseguenze penali della condanna. Estinzione dell'azione penale e delle condanne penali.

Applicazione della teorica generale del reato ai delitti:

1. Contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato, e contro il diritto delle genti.
2. Commessi da pubblici ufficiali e contro di essi.
3. Contro la fede pubblica, ed in ispecie alla falsificazione di monete, titoli di credito, atti e documenti.
4. Contro la libertà individuale, contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, contro le persone e la proprietà.
5. Commessi con il mezzo della stampa.

Nozione del processo penale. Sistema accusatorio. Natura, effetti e interpretazione della legge processuale.

Ordinamento giudiziario penale. Giurisdizione e sue varie specie.

Della competenza e dei modi di determinarla. Dei conflitti di giurisdizione e di competenza.

La polizia giudiziaria. Suo ordinamento e sua funzione.

Azione penale ed eventuale azione civile derivanti dal reato. Esercizio dell'azione penale. Della prerogativa politica ed amministrativa: la querela di parte, le autorizzazioni, le richieste, le questioni pregiudiziali civili.

Esercizio dell'azione civile. Condizione della parte civile nel processo penale.

La difesa. Suoi diritti e doveri.

Della istruttoria penale. Atti di istruzione in genere e disposizioni relative ai mandati di comparizione e di cattura e alla li-

(1) Non si richiede dai candidati la conoscenza particolareggiata delle leggi citate nel programma, ma soltanto che delle medesime sappiano esporre i principî generali.

bertà provvisoria. I giudizi di delibazione. Funzioni speciali della sezione d'accusa, massime in riguardo alle rogatorie ed alla estradizione.

Forme e svolgimento del processo orale nei diversi gradi di giurisdizione.

Ordinanze e sentenze. Della sentenza contumaciale.

Mezzi ordinari e straordinari per ottenere la riforma delle sentenze penali.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA.

Periodo I.

Dal trattato di Westfalia (1648) alla pace di Passarowitz (1718).

Trattato di Westfalia e sue conseguenze.

La Francia. Reggenza d'Anna d'Austria. Il cardinale Mazzarini. La Fronda. Il trattato dei Pirenei e la supremazia francese. Il regno e le guerre di Luigi XIV. Revoca dell'editto di Nantes. Il Giansenismo, i gesuiti, la bolla *Unigenitus*. Lega di Augusta. Pace di Ryswick.

La Russia e i Romanoff. Pietro il Grande. Guerra del Nord. Trattati di Stoccolma e Nystädt. Ordinamento dell'impero russo.

La Polonia. Il regno elettivo. Decadenza politica.

La Svezia. Carlo X, Gustavo e Carlo XI. Trattati di Copenaghen e di Oliva. Carlo XII. Sue guerre disastrose con la Russia.

Elettori e grandi elettori di Brandeburgo, duchi e Re di Prussia. Il regno di Federico I di Hohenzollern.

Il regno degli Stuard. Sètte e lotte religiose. Repubblica e protettorato. Oliviero Cromwell e il governo militare. Seconda rivoluzione inglese. *L'habeas corpus* e le altre leggi costituzionali. La casa di Annover. La Regina Anna.

Le *sette Provincie unite* indipendenti d'Olanda. La casa d'Orange. Guerre con l'Inghilterra e la Francia.

Guerre per la successione spagnuola. Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia. Filippo V. Trattati di Utrecht e Rastadt. Fine della dominazione spagnuola; preponderanza austriaca in Italia.

I Papi e lo Stato pontificio nella seconda metà del secolo XVII.

I Medici in Firenze, da Ferdinando II a Cosimo III.

Genova. Congiure interne. Contese con Savoia e Francia.

Napoli e la dominazione spagnuola. Masaniello. Sollevazione di Messina. Intervento francese.

Venezia e la guerra di Candia. Ultime glorie. Conquista e perdita della Morea.

Leopoldo I imperatore. Guerre coi turchi. Assedio di Vienna. Sobieski. Pace di Carlowitz.

Giuseppe I e Carlo VI imperatori. Nuova guerra contro i turchi. Pace di Passarowitz.

Colonie. — Origine, vicende e diversa natura dei sistemi coloniali europei.

Fattorie e colonie olandesi. La Compagnia delle grandi Indie Batavia. Il Capo di Buona Speranza.

Colonie inglesi. L'Atto di navigazione. L'America settentrionale. Compagnia delle Indie orientali. Privilegi e monopolî coloniali. Possedimenti in Africa.

Colonie francesi, Antille, Canadà, Cayenne, Senegal. Compagnie delle Indie occidentali, d'Africa e delle Indie orientali. Madagascar. Pondichery.

Periodo II.

Dalla pace di Passarovitz alla Rivoluzione francese (1718-1789).

Regno di Luigi XV. La reggenza. Sistema di Law. La Francia nelle guerre di successione di Polonia e d'Austria e dei sette anni. Cambiamento nel sistema delle alleanze. Patto di famiglia fra le case borboniche. Cessioni della Francia all'Inghilterra ed alla Spagna. Acquisto della Lorena e della Corsica.

Luigi XVI. Maria Antonietta. Intervento in favore dei coloni americani. Pace di Parigi. Idee e istituzioni. La Corte. I tre Stati. Tentativi di riforme. Turgot e Necker. L'erario. Convocazione dell'assemblea dei notabili.

Scrittori e filosofi in Francia nel secolo XVIII. L'Enciclopedia. L'opinione pubblica.

La Spagna sotto Filippo V. La Regina Elisabetta Farnese. Il trattato dell'Aja e la triplice alleanza. Il cardinale Alberoni. Suoi disegni per annientare la preponderanza austriaca in Italia. Invasione della Sardegna e della Sicilia. Quadruplice alleanza contro la Spagna.

Carlo III sul trono di Spagna. Guerra contro gli inglesi. Cacciata dei gesuiti. Riforme interne.

Giuseppe I Re di Portogallo. Il marchese di Pombal.

Guerra per la successione di Polonia. Stanislao Leczinski. Leghe europee. Guerra in Italia. Carlo di Borbone e Carlo Emanuele III. Trattato di Vienna del 1738.

Guerra per la successione austriaca. Prammatica sanzione e Carlo VI. Pretendenti alla successione. Maria Teresa e gli ungheresi. L'Inghilterra e Carlo Emanuele III collegati con Maria Teresa. Carlo Alberto di Baviera imperatore. Trattato di Dresda. Guerre in Italia. Pace di Acquisgrana.

La questione della Slesia tra l'Austria e la Prussia. Guerra dei sette anni. Leghe europee. Guerra marittima e continentale. Lo Czar Pietro III. Neutralità di Caterina II. Paci di Parigi e di Hubertsburgo.

Regno e potenza di Federico II di Prussia.

Il regno e le riforme di Giuseppe II imperatore. Sollevazione dell'Ungheria e dei Paesi Bassi. Guerra contro la Turchia.

Giorgio I elettore di Annover e re d'Inghilterra. Giorgio II. I Whigs e i Torys. Grande ministero del primo Pitt. Pretendente Stuard. La spedizione di Carlo Edoardo. Le guerre colla Francia e colla Spagna. Giorgio III. Preponderanza marittima dell'Inghilterra. Immenso svolgimento dell'industria e del commercio interno ed esterno. Sistema dei prestiti. Gravezza del debito pubblico. L'Irlanda.

Ristabilimento dello Statolderato in Olanda a favore di Guglielmo IV di Nassau-Orange. Sollevazione contro lo Statolderato. Guglielmo V. Intervento della Prussia in favore dello Statolderato.

Debolezza del governo nella Svezia. Fazioni. Gustavo III. Ristabilimento dell'autorità regia.

Tranquillità e prosperità del regno di Danimarca. Cristiano VI.

La Russia dopo Pietro il Grande partecipa ai negoziati e alle guerre in Europa. Regno e conquiste di Caterina II. Guerre e trattati con la Turchia.

Rovina del regno di Polonia. Stanislao Poniatowski re. I dissidenti. Confederazione di Bar. Lo smembramento del 1772.

L'Impero ottomano. La perdita della Crimea. Lo stabilimento dei russi nel mar Nero.

Carlo Emanuele III e il Piemonte. Lega colla Francia per la guerra di Polonia. Guerra in Lombardia. Pace di Vienna. Acquisti. Lega con Maria Teresa per la guerra della successione austriaca. Il marchese d'Ormea e il Bogino. Vittorio Amedeo III. Periodo di pace.

Estinzione delle Case Farnese e medicea. La Toscana assegnata a Francesco di Lorena, e Parma e Piacenza assegnate prima all'imperatore Carlo VI, poi a don Filippo di Spagna. Riversibilità del piacentino a favore di Casa Savoja.

Regno di Carlo III. Riforme. Il Tanucci. Imprese diverse. Gli Stati italiani ceduti a Ferdinando. La regina Maria Carolina. Il tributo al Pontefice.

Don Filippo in Parma. Contese ecclesiastiche. Riforme. Il duca Ferdinando.

Francesco di Lorena e la reggenza della Toscana. Pietro Leopoldo. Sue benemerenze civili.

I Papi: Benedetto XIV e Clemente XIV. Soppressione dei gesuiti. Pio VI.

Francesco III duca di Modena. Ercole Rinaldo.

La repubblica veneta e la neutralità disarmata. Mire di Giuseppe II sopra gli Stati veneti di terraferma, l'Istria e la Dalmazia.

Governo di Maria Teresa in Lombardia.

Gli austriaci in Genova e la sollevazione del 1746. La Corsica e Pasquale Paoli. La Corsica ceduta alla Francia. Il principato di Monaco. Mentone e Roccabruna.

Colonie. — Le guerre europee per le colonie. Tendenze separatiste delle colonie per rispetto alle metropoli. Privilegi, contrabbandi e coltivazioni coloniali.

La Francia perde il Canadà, il Senegal e parte delle Antille Compagnie del Mississipì e dell'Africa.

Le colonie olandesi in decadenza.

Le colonie portoghesi in Africa e America.

L'impero coloniale britannico nelle Indie. Colonie inglesi nella America settentrionale. Formazione degli *Stati Uniti.*

Colonie spagnuole. Acquisto della Luigiana e perdita della Florida. Nuova organizzazione dell'America spagnuola. Compagnia delle Filippine.

Colonie danesi e svedesi.

Periodo III.

Dalla Rivoluzione francese al Congresso di Vienna (1789-1815).

La rivoluzione francese: sue cagioni morali, politiche e sociali Le assemblee. Riforma e rivoluzione. Contraccolpo in Italia. Bonaparte e la campagna d'Italia. Pio VI e il trattato di Tolentino Preliminari di Leoben. Trattato di Campoformio. Fine della repubblica veneta. Le nuove repubbliche sorte in Italia sotto l'influenza francese.

La spedizione in Egitto. Restaurazione in Italia. Intervento dell'Austria, Russia e Inghilterra. Il consolato. La battaglia di Marengo. Paci di Luneville, Firenze e Amiens. Il regno d'Etruria, Elba e Piemonte annessi alla Francia. La repubblica italiana.

Napoleone imperatore. Il regno d'Italia. La repubblica ligure annessa alla Francia. Principato di Piombino e di Lucca. Malta. Rottura coll'Inghilterra. Trafalgar. Guerre continentali. Ulma. Austerlitz. Pace di Presburgo. Conquista di Napoli. Giuseppe Bonaparte. Toscana e Parma annesse alla Francia. Il regno d'Olanda. La confederazione del Reno. Fine del sacro romano impero. Jena. Blocco continentale. Pace di Tilsitt. Il regno di Westfalia. Il granducato di Varsavia. Apogeo napoleonico.

Spedizione di Russia. Guerra del 1813. Lipsia. Campagna del 1814. La Francia invasa. Abdicazione di Napoleone I. Trattato di Parigi. Ritorno dall'Elba. I cento giorni. Waterloo.

Il Congresso di Vienna. Spartimenti territoriali. La Francia rientra nei confini del 1792. Regolamento intorno ai gradi degli agenti diplomatici. L'abolizione della tratta dei negri. La libera navigazione dei fiumi. Confronto dell'assetto europeo del 1789 e del 1811 con quello del 1814 e 1815.

L'Inghilterra in guerra colla Francia dal 1793 al 1815. Giorgio III. Sua infermità. Provvedimenti costituzionali. Unione della Irlanda. Commercio mondiale. Industria. Debito pubblico.

L'Austria e la Prussia nel periodo napoleonico. La confederazione germanica (8 giugno 1815) coll'aggiunta dell'atto finale del 15 maggio 1820.

Il Belgio annesso alla Francia dal 1792 al 1814. Il Regno di Olanda unito alla Francia nel 1810. Il Belgio e l'Olanda riuniti. Il regno dei Paesi Bassi e il granducato del Lussemburgo. La casa d'Orange-Nassau.

Ginevra unita alla Francia dal 1792 al 1814. La repubblica elvetica. L'atto di mediazione. Il Vallese unito alla Francia nel 1810. La confederazione Svizzera del 1815 e i 22 cantoni. La neutralità.

Alessandro I di Russia. Preponderanza russa dopo il 1815. Acquisti territoriali in Europa tra il 1809 e il 1815. Ingrandimenti in Asia.

Costituzione polacca del 1791. Intervento russo e prussiano. Seconda spartizione. I polacchi insorgono con Kosciusko. *Finis Poloniae.* Terza spartizione. Il granducato di Varsavia nel 1806. I trattati del 1815. Cracovia.

Gustavo III di Svezia. Carlo XIII. Il maresciallo Bernadotte principe ereditario. Acquisto della Norvegia. Pace di Kiel.

Gli inglesi bombardano Copenaghen e incendiano il naviglio danese. Federico VI. Cessione della Norvegia. Compensi. L'isola d'Heligoland ceduta all'Inghilterra. Il ducato di Holstein e il Lauenburgo fanno parte della confederazione germanica.

Decadenza della Turchia. Cessione di territorio. I giannizzeri. Rivoluzioni di palazzo.

Carlo IV di Spagna e Ferdinando suo figlio. Giuseppe Bonaparte re. Guerra d'indipendenza. Cadice. Costituzione del 1812. Ferdinando VII prigioniero a Valenza. Gl'inglesi entrano nella Spagna. Ferdinando Re.

Regno di Gioacchino Murat in Napoli.

La Sicilia e i Borboni dal 1806 al 1815. Il Parlamento. La Regina Maria Carolina. La costituzione del 1812.

La Sardegna. Carlo Emanuele IV. Vittorio Emanuele I.

Caduta del regno italico. Impresa di Murat. Restaurazione degli antichi principati. Gli spartimenti territoriali italiani nel 1815. I sette Stati indipendenti. La Lombardia e la Venezia soggette all'Austria. La Valtellina rimane unita all'Italia. San Marino. Principato di Monaco. Malta. La Corsica. Il Canton Ticino.

Colonie. — Inghilterra. Canadà e nuova Scozia. Acquisto del Capo di Buona Speranza. Abolizione della tratta dei negri. l'ossedimenti asiatici. Estensione dell'Impero britannico nelle Indie. La Compagnia delle Indie. Gli Stati tributari.

L'Oceania. La nuova Olanda e la nuova Zelanda. Le isole di Van Diemen. Le isole Sandwich.

Le colonie spagnuole dell'America durante la guerra contro la Francia.

L'isola di San Domingo. I negri. Guerra civile.

Il Brasile. La casa di Braganza.

Colonie olandesi. Giava. Borneo.

Periodo IV.

Dal Congresso di Vienna ad oggi.

L'Europa dopo il 1815. La restaurazione. La Santa Alleanza. La reazione trionfante in tutti gli Stati. Il principio di nazionalità. Le società segrete. I primi moti dei popoli. I congressi di Lubiana e di Verona (1821-22).

Insurrezione greca. Presa di Missolungi. Intervento d'Inghilterra, Francia e Russia. Navarrino. Pace di Adrianopoli.

La rivoluzione in Francia, Belgio e Polonia nel 1830. I moti italiani del 1831. La Giovine Italia. Moti mazziniani.

Gli scrittori e le riforme dei principi. Re Carlo Alberto.

La rivoluzione del 1848 in Francia, Austria-Ungheria, Germania e nell'Italia. Prima guerra d'indipendenza in Italia. I partiti ed i principi. La guerra del 1849.

Il Piemonte dopo il 1849. Il conte di Cavour e il *gran Ministero.* La guerra d'Oriente e il Congresso di Parigi. Seconda guerra dell'indipendenza italiana. Preliminari di Villafranca. Trattato di Zurigo. L'Italia centrale dopo Villafranca. Cessione di Nizza e Savoia. Le annessioni. La guerra nelle Marche e nell'Umbria. La rivoluzione dell'Italia meridionale. Garibaldi e i Mille. Da Quarto a Marsala. Da Marsala al Volturno. I plebisciti. Assedio di Gaeta e di Capua. Proclamazione del regno d'Italia.

Re Vittorio Emanuele II. Morte di Cavour. I fatti di Sarnico e d'Aspromonte. Convenzione di settembre (1864). Trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Terza guerra d'indipendenza italiana. Alleanza con la Prussia. Custoza e Lissa. Acquisto della Venezia. L'impresa di Mentana.

La Francia dopo il 1849. La seconda Repubblica e il secondo Impero. Napoleone III. La guerra austro-prussiana con la Danimarca. La guerra austro-prussiana del 1866. Attriti della Francia con la Prussia. La questione del Lussemburgo. La Corona di Spagna. Guerra franco-prussiana. L'unità germanica e la costituzione dell'Impero. La terza Repubblica francese.

L'Italia e la guerra franco-prussiana. La questione romana. Roma capitale d'Italia. Legge delle guarentigie pontificie. Morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX. Il Regno di Umberto I. Leone XIII. L'Italia nella triplice alleanza.

La Gran Bretagna e il glorioso Regno della Regina Vittoria

La politica russa e gli Czar Nicolò I, Alessandro II e Alessandro III. Il Regno di Francesco Giuseppe I Imperatore d'Austria. Le guerre civili di Spagna. Il breve Regno di Amedeo di Savoia e la restaurazione dei Borboni.

La guerra russo-turca. Il trattato di Santo Stefano e il Congresso di Berlino (1878). I conflitti e le nazionalità ne' Balcani. La politica dell'equilibrio del Mediterraneo e dell'integrità dell'Impero ottomano.

Principali vicende e presente situazione politica degli Stati europei, americani ed asiatici negli ultimi decenni del secolo fino ad oggi.

Colonie e politica coloniale. — La politica e l'espansione coloniale europea nel secolo XIX. L'Atto generale di Berlino del 26 febbraio 1885 e l'Atto generale di Bruxelles del 2 luglio 1890.

Politica ed azione coloniale nel Mediterraneo.

Politica ed azione dei diversi Stati europei in Africa e reciproche delimitazioni territoriali. L'Italia nel mar Rosso. Colonia eritrea e Somalia italiana.

Politica ed azione dei diversi Stati nell'Estremo Oriente. Cina e Giappone.

Inghilterra e Russia nell'Asia centrale.

GEOGRAFIA.

Distribuzioni delle terre e delle acque sulla superficie terrestre — Le grandi masse continentali — Le isole: loro divisione e distribuzione — Le terre polari.

L'Oceano — Sua divisione — Le principali comunicazioni tra le diverse parti della massa oceanica — Il Mediterraneo — Sua importanza storica e commerciale — Il canale di Suez.

Le razze umane e la loro classificazione con criteri antropologici o linguistici — Religioni — Distribuzione della popolazione — Diversi gradi di cultura dei popoli.

L'Europa — Sua posizione — Suoi limiti naturali — Contorni orizzontali — Tronco continentale ed articolazioni — Mari europei — Il grande bassopiano orientale ed i suoi sistemi idrografici — Le Alpi — Cenni generali sopra questo sistema — Sua importanza climatica, etnografica e storica — Le grandi valli del sistema — I principali valichi alpini — Le strade ferrate attraverso le Alpi.

Esame oro-idrografico della regione francese, della regione germanica e delle tre grandi penisole meridionali — I sistemi *staccati* della Scandinavia, degli Urali e delle isole Britanniche.

Le condizioni climatiche dell'Europa — Sue produzioni naturali Etnografia dell'Europa.

Prospetto degli Stati europei — Popolazioni assolute e relative — Popolazioni delle città e delle campagne — Distribuzione degli abitanti a seconda della loro nazionalità — Confessioni religiose.

I principali centri industriali d'Europa — Commercio — Le marine mercantili a vela ed a vapore.

I mezzi di comunicazione in Europa — Fiumi navigabili e canali di navigazione — Sviluppo delle comunicazioni ferroviarie nei vari Stati — Grandi linee di navigazione marittima verso i paesi transatlantici, le coste occidentali ed orientali d'Africa, le coste meridionali ed orientali dell'Asia, e l'Australia — Le principali linee del Mediterraneo — Le grandi linee telegrafiche terrestri e sottomarine.

Cenni sulle forze militari (di terra e di mare) degli Stati europei.

Esame oro-idrografico delle altre parti del mondo — Loro condizioni climatiche — Produzioni naturali.

I principali Stati dell'Asia — L'India anteriore e l'impero indo-britannico — L'India posteriore ed i possedimenti inglesi e francesi in questa parte dell'Asia meridionale — La Cina, la Corea ed il Giappone: loro relazioni cogli Stati europei — La Turchia asiatica — L'altipiano iranico — Possedimenti russi nell'Asia settentrionale e centrale — La Siberia occidentale ed orientale — Turchestan e Transcaspiana — Le Indie orientali — L'Armenia.

Gli Stati africani della Barberia: Tripolitania, Tunisia, Algeria Morocco — L'Egitto ed il Sudan — La Colonia Eritrea, l'Etiopia e la Somalia — Lo Stato del Congo — Possedimenti e protettorati britannici, francesi, tedeschi, portoghesi e spagnuoli nell'Africa equatoriale ed australe — Lo Stato libero dell'Orange — Il Transvaal — I boeri.

Australia e Polinesia — Sviluppo, ognora crescente, delle colonie australiane orientali e sud-est; loro superiorità rispetto alle altre parti del continente australiano — L'industria mineraria e l'agricoltura in Australia — Possedimenti francesi, inglesi, tedeschi, spagnuoli ed olandesi nelle altre parti dell'Australia e della Polinesia.

Le terre americane — Cenni generali sulle grandi scoperte geografiche in questo continente e nelle isole adiacenti — Preponderanza dell'elemento germanico nell'America settentrionale; dell'elemento latino nell'America centrale e nella meridionale — Principali Stati americani — Il dominio del Canadà — Gli Stati Uniti dell'America del nord — Loro grande importanza economica, industriale e commerciale — Grandi linee di comunicazione — Le strade ferrate del Pacifico.

Brevi cenni sulle terre polari, e sui principali viaggi nei mari artici ed antartici — I passaggi del nord-est e del nord-ovest — L'industria della grande pesca nei mari polari.

Cenni sulle principali imprese ed esplorazioni geografiche del nostro secolo — Gli esploratori italiani.

ECONOMIA POLITICA.

Oggetto e importanza dell'economia politica — Sue relazioni con le altre scienze sociali — Cenni storici della scienza economica e suo stato attuale.

Produzione della ricchezza — Suoi elementi: natura o forze naturali, lavoro, capitale (varie specie di capitale) — Libertà del lavoro — Associazione e divisione del lavoro — Macchine: evoluzione del loro impiego e conseguenze economiche e sociali di questa evoluzione — Le imprese (grandi e piccole, industriali e collettive) — Progresso della produzione, suo andamento e suoi limiti.

Distribuzione della ricchezza — Necessità, funzioni e limiti della proprietà privata — Grande e piccola proprietà — Rendita fondiaria: teoria di Riccardo e critiche alla scuola di Riccardo — Interesse del capitale: variazioni della ragione dell'interesse — Profitto dell'imprenditore: cause ed elementi di questo profitto — Teoria del salario: evoluzione dei salari — Organizzazione dei lavoratori: società di resistenza; coalizioni e scioperi; potenza rispettiva degli operai e dei capitalisti; uffici di arbitrato e di conciliazione — Partecipazione degli operai al profitto dell'impresa — Varie specie di cooperazione — Istituti di previdenza (casse di risparmio, Società di mutuo soccorso per malattie, invalidità, ecc.; casse pensioni e simili) — Pauperismo e beneficenza.

Circolazione delle ricchezze — Valore: sue cause e sue leggi — Mezzi di scambio.

Moneta e suo valore. Sistemi monetari. Vicende della produzione e dell'uso monetario dell'oro e dell'argento nel secolo decimonono — Caratteri delle attuali legislazioni monetarie nei principali Stati d'Europa, negli Stati Uniti d'America e nei grandi imperi asiatici.

Credito e sue forme — Banche e loro ufficio in generale. Varie specie di Banche. Istituti di emissione e Istituti di credito fondiario. Biglietto di Banca. Cartello fondiario — Linee generali dell'ordinamento degli Istituti di emissione in Italia — Stanze di compensazione.

Teoria dello scambio — Commercio nazionale e commercio internazionale — Pagamenti internazionali — Mercati di consumo e di approvvigionamento — Fiere e mercati — Docks e magazzini generali — Magazzini doganali di deposito e magazzini privati — Porti e punti franchi — Camere di commercio — Comizi agrari

— Agenzie commerciali e addetti commerciali all'estero — Enotecnici all'estero — Musei commerciali — Ordinamento dei musei commerciali di Milano e di Torino.

Sistemi vari di politica commerciale — Dazi doganali e diritti accessori — Dazi specifici e dazi *ad valorem* — Dazi generali e dazi convenzionali — Trattati di commercio — Caratteri dei trattati di commercio vigenti dell'Italia con gli altri Stati — Classificazione e regime doganale delle merci secondo la tariffa doganale italiana.

Mezzi di trasporto — Cenni generali — Trasporto delle merci — Varie specie di trasporti — Mezzi di trasporto e di comunicazione — Le strade ferrate in Italia — Cenni sulle tariffe ferroviarie e loro specie — Principali linee ferroviarie internazionali — Trasporti marittimi — Principali linee di navigazione da e per i porti italiani — Poste e telegrafi — Unione postale e Stati che la compongono.

Consumo della ricchezza — Caratteri e forme varie del consumo — Relazioni fra consumo, produzione e distribuzione — Sospensione dell'equilibrio fra la produzione e il consumo — Perturbazioni economiche (crisi) — Istituti di assicurazione.

Nozioni sui principali prodotti d'esportazione così dell'industria come dell'agricoltura in Italia:

Cenni sulle principali industrie italiane — Alterazioni e adulterazioni delle merci — Frodi commerciali — Cenni sulla legislazione in vigore in Italia.

Industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche in Italia.

Combustibili fossili.

Industria delle concie delle pelli.

Carta ed arti grafiche.

Industrie tessili in Italia — Cotone, lino, canapa, lana e seta — Filati e tessuti — Condizioni e sviluppo di quest'industria.

Legnami da costruzione — Qualità e provenienze principali.

Prodotti vegetali d'esportazione italiana — Prodotti alimentari — Cenni sulle industrie relative in Italia.

Enologia — Vari tipi di vini italiani.

Oleificio — Oli italiani.

Zuccherificio — Stato di quest'industria in Italia.

Animali e prodotti animali di produzione italiana — Correnti di esportazione e paesi di destinazione.

Popolazione, emigrazione e colonie — Legge sulla popolazione — Funzione economica dell'emigrazione — Caratteri salienti della colonizzazione moderna.

Azione economica dello Stato — Opinioni estreme: liberisti e collettivisti. Socialisti autoritari ed anarchici — Necessità, caratteri e limiti dell'ingerenza economica dello Stato — Cenni sulla legislazione del lavoro (protezione delle donne e dei fanciulli, infortuni sul lavoro, assicurazioni operaie di varie specie) — Intervento dei pubblici poteri nelle questioni dei salari.

Finanze dello Stato — Entrate originarie e derivate — L'imposta unica e l'imposta molteplice — Imposta proporzionale e imposta progressiva — Classificazioni varie delle imposte — Distinzione delle imposte: dirette, indirette, e tasse; suddistinzione delle imposte indirette — Principali imposte e tasse nel regime finanziario italiano — Debito pubblico: consolidato (perpetuo e redimibile) e fluttuante. Biglietti di Stato: analogia e differenza fra i biglietti di Banca e quelli di Stato.

STATISTICA.

Concetti e definizioni della statistica secondo Achenwall, Schlözer, Quetelet, Rümelin e Messedaglia. Rapporti della statistica colla geografia, colla storia e coll'economia politica.

Diverse specie di valori medî e loro applicazioni. Della legge delle cause accidentali e delle sue applicazioni all'antropometria. Delle figurazioni grafiche più usate.

Della statistica demografica: censimento e movimento della popolazione.

Della statistica morale, con speciale riguardo all'istruzione ed alla criminalità; confronti internazionali.

Mortalità; vita media; vita probabile; delle tavole di sopravvivenza in relazione alle assicurazioni sulla vita dell'uomo.

Notizie sommarie comparative sulle vie di comunicazione ferroviarie e marittime nelle varie parti del mondo.

Statistica del commercio coll'estero, generale e speciale. Importazioni ed esportazioni. Come lo sbilancio commerciale sia in parte solo apparente, e come l'equilibrio sia realmente ottenuto col movimento di altri valori che sfuggono alla statistica doganale.

Dati sommarii di statistica monetaria: della circolazione metallica e fiduciaria nei principali Stati; produzione attuale dei metalli preziosi, paragonata a quella avvenuta tra la scoperta d'America e quelle delle miniere di California.

Notizie sommarie comparative sulle istituzioni di beneficenza o di previdenza; sulle Associazioni di mutuo soccorso; assicurazioni obbligatorie per le malattie, per gli infortuni sul lavoro e per la vecchiaia o invalidità.

Cenni di statistica economica — Statistica dei salari, sue difficoltà, determinazione del salario reale — Calcoli dell'ammontare della ricchezza privata in un paese, diversi metodi per determinarla.

Statistica finanziaria: principali entrate dello Stato e delle amministrazioni locali in Italia e in alcuni altri grandi Stati di Europa.

Linee generali di una statistica dell'emigrazione, limiti e difficoltà di queste ricerche — Correnti e movimento dell'emigrazione europea e specialmente dell'emigrazione italiana.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

CONCORSO al posto di professore straordinario di Banco e di istituzioni di commercio, vacante nella R. scuola superiore di commercio di Bari.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) il concorso al posto di professore straordinario di Banco e di istituzioni di commercio, vacante nella R. scuola superiore di commercio di Bari.

Il candidato prescelto sarà nominato per un triennio, in via di esperimento, con lo stipendio di lire tremilacinquecento annue. Quando la prova risulti favorevole, sarà promosso a termini del regolamento, al grado di ordinario con lo stipendio di lire cinquemila (5000).

All'insegnante sarà assicurato, secondo le norme vigenti, un trattamento di riposo, quante volte non goda di tal beneficio per altro impiego coperto.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione, la quale potrà chiamare ad un esperimento pratico, consistente in una lezione pubblica, i candidati risultati migliori per i titoli presentati.

Nel giudizio dei titoli e della prova della lezione sarà tenuto conto delle esigenze di una scuola commerciale di grado superiore.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazioni di eleggibilità, ma proporrà per la scelta, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

I concorrenti dovranno dichiarare nella loro domanda di assoggettarsi a tutte le norme, che sono o verranno stabilite per il personale della R. scuola.

Le domande, stese su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 febbraio 1907 in piego raccomandato con ricevuta di ritorno. Non sarà tenuto conto delle domande giunte dopo tale termine.

Alle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita;
b) certificato medico di sana costituzione;
c) certificato d'immunità penale;
d) certificato di buona condotta;
e) titoli di studio e di carriera didattica.

Le pubblicazioni a stampa debbono essere mandate in triplice esemplare.

I documenti, indicati alle lettere *b*, *c*, *d*, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso. I funzionari di pubbliche Amministrazioni sono dispensati dal presentare detti titoli, che saranno sostituiti da speciale attestato dei capi delle Amministrazioni comprovante la permanenza dei candidati in attività di servizio.

Tutti i documenti dovranno essere descritti in apposito elenco in carta semplice da allegarsi in doppio esemplare alla domanda.

Roma, 15 ottobre 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

CONCORSO al posto di segretario capo nel R. istituto di studi commerciali in Roma.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio - il concorso al posto di segretario capo nel R. istituto di studi commerciali in Roma, con lo stipendio annuo lordo di lire tremilacinquecento (L. 3500).

Il concorso è per titoli.

La Commissione giudicatrice del concorso non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà per la scelta, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da L. 1.20 dovranno essere spedite al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno e dovranno pervenire al Ministero, ispettorato generale dell'industria e del commercio, non più tardi del 15 gennaio 1907.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari di spedizione, nè delle domande che, all'atto della presentazione, non fossero corredate dai seguenti documenti obbligatorî:

1° atto di nascita, autenticato a termini di legge, da cui risulti che il concorrente alla data del presente avviso non ha superato il quarantesimo anno di età;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;

4° certificato di immunità penale;

5° certificato di aver soddisfatto agli obblighi della leva militare.

6° diploma originale di laurea in giurisprudenza ovvero diploma di studi conseguiti in una scuola superiore di commercio;

7° certificato autentico dei punti riportati negli esami della Università o della scuola superiore da cui proviene il concorrente;

8° elenco in carta libera ed in doppio esemplare di tutti i documenti presentati insieme con la domanda di ammissione al concorso.

Ai predetti documenti obbligatorî il concorrente potrà unire tutti quegli altri che crederà opportuni a dimostrare la propria attitudine al posto di segretario capo in un istituto superiore di studi commerciali.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore ad un mese da quella del presente avviso.

Coloro che si trovano già impiegati in una amministrazione governativa o in una scuola dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione da cui dipendono, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Nessuna comunicazione sarà fatta dal Ministero oltre alla ricevuta postale, in ordine alla domanda ed ai documenti presentati da ciascun candidato al concorso.

La Commissione escluderà dal concorso stesso chiunque non abbia osservato esattamente le norme contenute nel presente bando di concorso.

Roma, 9 dicembre 1906.

Il ministro
COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 10 dicembre 1906

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente TORRIGIANI.

La seduta comincia alle 10.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata antimeridiana.

PALA lamenta che ieri un oratore abbia chiamato il porto di Terranova porto elettorale, mentre nel fatto, la sua importanza per la Sardegna non può essere disconosciuta.

(Il processo verbale è approvato).

Seguito della discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

MATTEUCCI raccomanda che sia posto freno alla devastazione dei boschi di castagno, iniziata a Bagni di Lucca e minacciante la intiera Toscana, aumentando le tasse per l'estrazione del tannino, che è la causa di questa funesta devastazione, e regolando il taglio del castagno (Bene — Bravo).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, assicura che è compreso della gravità del problema e che si studierà di risolverlo.

ROSELLI chiede che, nel reclutare i sorveglianti forestali, sia data la preferenza a coloro che hanno frequentato la scuola di silvicoltura di Città Ducale e che si raccomandi alle provincie di togliere da quella scuola il loro personale forestale; e per l'utile effetto pratico, e per dare a quella scuola la dovuta importanza.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, concorda perfettamente negl'intendimenti del preopinante e darà opera per attuarli.

BONA raccomanda che si aumenti il concorso governativo alla scuola professionale di Biella, che è fra le più antiche e fiorenti d'Italia (Benissimo).

BIANCHINI chiede egli pure un aumento del concorso governativo per la scuola professionale d'arti e mestieri di Treviso.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, riconoscendo le benemerenze di queste scuole, aumenterà la misura del concorso quando saranno pronti i maggiori stanziamenti da lui proposti.

ABOZZI lamenta i ritardi per il rimboschimento dei beni ademprivili di Sardegna, e confida che il Governo manterrà i due uffici distinti per le due provincie di Sassari e Cagliari.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, manterrà i due uffici distinti e curerà la sollecita ed esatta esecuzione della legge.

(Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge).

Presidenza del vice-presidente GORIO.

Discussione del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi.

SANTINI esorta il ministro a risolvere la questione dei telefoni in modo conforme alle esigenze del pubblico servizio.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, rileva il rapido incremento di tutti i servizi del Ministero; nota come questo fatto, se ha portato un aumento di introiti, ha però prodotto un aumento anche maggiore di spesa. Ma di ciò il Parlamento non deve preoccuparsi, tanto più che trattasi di una azienda essenzialmente industriale, nella quale bisogna tener conto della graduale ammortizzazione della spesa.

Si può dunque, in certo modo, trarre anche una cambiale sull'avvenire, facendo assegnamento sul costante aumento degli introiti. A questo concetto si inspirano i provvedimenti, sui quali la Camera sarà chiamata a pronunciarsi.

Espone i miglioramenti che intende introdurre nel servizio postale; miglioramenti amministrativi e tecnici. Fra i primi accenna alla istituzione di un apposito ispettorato del movimento; fra i secondi all'adozione di carrozze automotrici ed all'esperimento della forza pneumatica nelle maggiori città.

Si augura che sia possibile ridurre e semplificare le tariffe postali; ma nota che un siffatto problema deve affrontarsi con una sufficiente preparazione e con la necessaria prudenza. Si è occupato dell'importantissimo servizio delle Casse di risparmio postali, ed ha disposto gli opportuni studi, proponendosi di migliorare i sistemi contabili.

Ha provveduto anche a mettere in corrente la contabilità arretrata dei vaglia postali.

Passando ai servizi elettrici riconosce che, anche a voler guardarsi dalle esagerazioni, essi non rispondono adeguatamente alle esigenze del pubblico, principalmente per il difettoso ordinamento e per la insufficienza del materiale.

Conviene dunque trasformare radicalmente la nostra rete prima di affrontare la questione della riduzione della tariffa telegrafica e far sì che gli impianti corrispondano alle sempre crescenti esigenze del servizio.

Annuncia l'impianto di tre stazioni radiotelegrafiche, a Cagliari, a Napoli ed a Palermo.

Rileva la insufficienza dei locali in molti centri.

La questione fu studiata da una apposita Commissione; in base agli studi di questa si procederà ad una sistemazione graduale, nella misura dei mezzi disponibili e fruendo delle anticipazioni offerte dai Comuni.

Si intrattiene della grave questione del personale. Spera che esso sarà convinto della serietà dei propositi che il ministro reca nello studio della questione e nell'esame delle loro domande, e si augura che si attenga ad un alto spirito di moderazione e disciplina nella tutela dei suoi interessi.

Poichè, se riconosce il diritto del personale di organizzarsi e di associarsi, non potrebbe però tollerare atti, che compromettessero il buon andamento del servizio, ledendo i diritti della collettività (Bene).

Osserva che presentemente il personale è insufficiente, tanto che si provvede al servizio con ore di lavoro straordinario scarsamente retribuito. Ed il ministro si propone da un lato di aumentare il numero degli impiegati, dall'altro lato di aumentare la rimunerazione del lavoro straordinario.

Lo svecchiamento dell'Amministrazione è stato e sarà fatto nei limiti massimi consentiti dalle leggi o dai bilanci. Del resto, coi sistemi dei ruoli aperti, la carriera degli impiegati viene assicurata indipendentemente dai collocamenti a riposo. I nuovi regolamenti hanno poi grandemente migliorato il reclutamento: il ministro si propone anche di migliorare la coltura tecnica del personale con la istituzione di apposite scuole.

Rispondendo infine all'on. Santini, riconosce che in Italia il servizio telefonico è lungi dall'avere lo sviluppo che ha assunto all'estero.

Dichiara che si propone di provvedere all'allacciamento di molti centri. Sulla questione dei riscatti delle linee urbane, dichiara che sono in corso le opportune trattative. Osserva, in generale, che anche questo servizio è per sua natura destinato a divenire servizio dello Stato.

Per esercitare in modo più efficace la necessaria vigilanza ha istituito un apposito ufficio di ispettorato, al quale ha proposto un egregio e competentissimo funzionario.

Curerà anche la graduale trasformazione degli impiegati da parte delle Società concessionarie.

Conchiudendo dichiara che sente tutta l'altezza e la gravità del suo compito; ed afferma che farà ogni sforzo perchè l'Amministrazione postale e telegrafica risponda alle legittime esigenze della vita nazionale (Vive approvazioni — Congratulazioni).

MARAINI CLEMENTE richiama l'attenzione del ministro sulla importanza del servizio delle rimesse fatte dai nostri emigranti; servizio che ha notevolmente aumentato l'importanza di non pochi uffici, ora inadeguati ai bisogni, e che ha anche accresciuto il lavoro degli agenti rurali, rendendo doverosa una migliore retribuzione del lavoro stesso.

Lo esorta poi a studiare, anche in vista dei bisogni della nostra emigrazione, la istituzione del francobollo internazionale di risposta, accanto alla cartolina internazionale con risposta, che già esiste.

Vorrebbe che si potessero trasmettere o ricevere telefonicamente i dispacci telegrafici nei grandi centri. Vorrebbe che si potesse spedire qualunque oggetto come lettera, senza altra formalità che l'apposizione del francobollo, come già si usa all'estero.

Esorta infine il ministro a presentare sollecitamente le nuove convenzioni postali marittime (Bene).

RUBINI, presidente della Giunta generale del bilancio, in luogo del relatore indisposto, dopo avere encomiato il programma annunciato dal ministro, nota egli pure che l'incremento della spesa è maggiore di quello dell'entrata.

Raccomanda quindi che si proceda con molta cautela nelle spese avvenire.

E bisognerà anche proceder cauti nelle eventuali riduzioni di tariffe, come si fece quando si compensò la riduzione della tassa sulle lettere coll'aumento di quella sulle cartoline postali e sui biglietti di visita.

A conforto del suo assunto espone i risultati finanziari della recente riforma, dichiarandoli soddisfacenti. Quanto alla riduzione della tassa sulle lettere a dieci centesimi, essa sarebbe prematura; e tale sarà, a parere dell'oratore, finchè non scemerà il numero degli analfabeti; ciò che l'oratore si augura che avvenga il più sollecitamente possibile.

Riconosce infine egli pure la necessità di imprimere un maggiore sviluppo al servizio dei telefoni, studiando e risolvendo organicamente l'intero problema (Benissimo).

PRESIDENTE, dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta generale del bilancio:

« La Camera confida che il Governo provvederà a che lo stato di previsione del Ministero delle poste e dei telegrafi, che si presenta a novembre, non dia luogo ad eccessivi mutamenti, rispecchiando i reali bisogni dell'Amministrazione ».

SCHANZER, ministro delle poste e telegrafi, dichiara che il voto manifestato dalla Giunta del bilancio non può essere conforme a quanto egli ha fatto e si propone di fare anche per l'avvenire. Non ha quindi difficoltà di accettare l'ordine del giorno.

RUBINI, presidente della Giunta generale del bilancio, avverte che l'inconveniente segnalato avvenne, ma sotto altri ministri.

(L'ordine del giorno è approvato).

La seduta termina a mezzogiorno.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente LACAVA.

La seduta comincia alle 14.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, riferendosi ad una affermazione fatta ieri dall'on. Santini, dichiara che l'azione della direzione dei servizi ippici e del suo capo, procede con piena sodisfazione del ministro.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli: Sormani, Bianchini e Alessio.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo al deputato Cavagnari, dichiara che il Ministero ha dato disposizioni perchè siano smentite le false notizie che appariscono nella stampa straniera contro il nostro servizio ferroviario (Bene).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, si associa, notando altresì esser ben difficile porre argine alle esagerazioni di certa stampa, tanto più se interessata (Bene).

CAVAGNARI raccomanda al ministro dei lavori pubblici di impedire che il servizio ferroviario possa dar luogo a reclami, e confida che l'opera del ministro degli affari esteri riesca efficace a dissipare le interessate esagerazioni, che mirano ad allontanare dal nostro paese l'affluenza dei forestieri (Bravo).

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo al deputato De Giorgio, espone i provvedimenti adottati in seguito ai gravi fatti verificatisi a danno di nostri connazionali a Roldàn, la notte del 29 luglio 1906, assicurando che il console generale di Rosario in tale incontro ottenne dalle autorità locali piena soddisfazione.

Si attende l'esito del procedimento iniziato per provvedere ai risarcimenti.

DE GIORGIO si dichiara soddisfatto.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Miliani che nella prossima primavera sarà attivata la terza coppia di treni o il servizio di carrozze automotrici sulla linea Fabriano-Urbino.

MILIANI lamenta che si sia tanto tardato a render ragione non solo ad un bisogno, ma ad un diritto di quelle popolazioni.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, assicura l'onorevole Chimienti che gli esami orali nel collegio militare di Napoli procedettero conformemente ai regolamenti.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, conferma le dichiarazioni del sottosegretario di Stato, per la guerra.

CHIMIENTI, non può convenire con gli onorevoli sottosegretari di Stato, perchè all'esame orale di matematica non furono presenti i tre commissari richiesti da tutti i regolamenti, sebbene i verbali rechino quattro firme.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica, risponde ai deputati Roselli e Chimienti che il regolamento 13 ottobre 1904 non consente una terza sessione d'esami di licenza; ma che fu già presentato alla Camera un disegno di legge per autorizzare questa terza sessione in casi eccezionali.

ROSELLI, crede che, in omaggio al concetto che ispira il disegno di legge indicato dal sottosegretario, si dovrebbe provvedere per i giovani ai quali la nuova legge riuscirà tardiva.

CHIMIENTI, si associa, trattandosi di un atto di giustizia.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, ripete che non può prendere provvedimenti arbitrari o contrari alla legge.

Dichiarazione dell'onorevole Santini.

SANTINI, riferendosi alla dichiarazione fatta dall'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra in sua assenza, si lagna di non essere stato prevenuto in tempo, avvertendo che per ragioni del momento non può entrare in merito.

Svolgimento di interpellanze.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, non essendo presente il ministro dei lavori pubblici, nota che deve differirsi una interpellanza dell'on. Pala diretta anche a lui, presidente del Consiglio. A proposito poi di un'altra interpellanza dell'on. Scano, assicura che non tarderà ad essere presentato un disegno di legge relativo alla Sardegna.

SCANO vorrebbe affidamenti concreti.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, non può darne, finchè il Consiglio dei ministri non si sia pronunziato sui provvedimenti che si stanno studiando.

SCANO prende atto.

CAO-PINNA interpella il presidente del Consiglio e il ministro delle finanze « per conoscere gli intendimenti del Governo circa gli effetti della sentenza della Giunta degli arbitri, che inappellabilmente dichiarava di proprietà del demanio dello Stato tutti i fondi da lunga epoca ridotti a coltura agraria dai comunisti di Sinnai, o compresi nella vasta zona di origine ademprivile in giurisdizione di quel Comune ».

Espone le origini e le vicende storiche degli usi ademprivili, corrispondenti agli usi civici del Lazio, per dedurne che non è nè giusto nè prudente il sottrarre ad una intera popolazione una zona di terreno da essa ridotta a coltura e ch'essa considerò, in perfetta buona fede, sempre, come sua proprietà, avendone anche sempre pagate le imposte.

Chiede quindi che al comune di Sinnai si applichi lo stesso provvedimento che fu preso per il comune di Monti, tenendosi anche conto delle disgraziatissime condizioni della Sardegna.

MASSIMINI, ministro delle finanze, è dolente di dover dichiarare che egli non può non eseguire la legge; la quale stabilisce che i beni pervenuti al Demanio in seguito a sentenza della Giunta arbitrale, debbano essere trasmessi alla Cassa ademprivile istituita per favorire non già il Demanio, ma il progresso agricolo della Sardegna.

Nota per altro che, non ostante quella trasmissione, i beni possono essere concessi in uso a coloro che presentemente li detengono.

CAO-PINNA osserva che per legge la Cassa ademprivile non può andare in possesso che dei beni sui quali non esistano contestazioni; mentre la proprietà di quelli di Sinnai è tuttora contestata ed i proprietari non potrebbero rassegnarsi a passare nella condizione di semplici possessori. Esorta quindi il Governo a considerare l'importanza della questione ed a risolverla con sentimento di umanità e di giustizia.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, darà opera egli pure per conciliare gli interessi della Cassa ademprivile con quelli della popolazione e, se sarà necessario, presenterà un apposito disegno di legge.

CAO-PINNA prende atto di queste ultime dichiarazioni e si dichiara soddisfatto.

Presentazione di una relazione e di disegni di legge.

CICCARONE presenta la relazione sul disegno di legge per una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Lanciano e Vasto.

MAJORANA ANGELO, ministro del tesoro, presenta due disegni di legge:

per proroga del corso legale dei biglietti di Banca;

per proroga della legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi.

Presidenza del vice-presidente GORIO.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi.

ARNABOLDI chiede che siano migliorati i servizi di trasporto e di recapito delle corrispondenze postali lungo altre linee, come

quella da Milano al Gottardo, per guisa da ottenere una maggiore sollecitudine.

Raccomanda pure che i telegrammi spediti dagli uffici addetti alla stazione siano trasmessi direttamente, anzichè pel tramite degli uffici di città.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, assicura che si preoccupa di entrambe le questioni segnalate dall'on. Arnaboldi, e spera di poter appagare i di lui giusti desideri.

FULCI NICOLO' ripete la raccomandazione fatta negli anni scorsi, perchè si proceda con criteri prestabiliti alla nomina degli agenti subalterni, che troppe volte sono scelti in base a raccomandazioni. Vorrebbe che si seguisse il criterio della precedenza delle domande.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, osserva che le osservazioni dell'on. Fulci non possono applicarsi al presente Ministero, seguendosi da esso scrupolosamente le disposizioni del regolamento.

MATTEUCCI dopo aver rilevato l'importanza dei vari servizi postali, raccomanda vivamente le condizioni degli agenti rurali.

CAVAGNARI si associa a questa raccomandazione; nota che un lieve aumento di stanziamento si è già ottenuto per questa classe benemerita e fa voti che possa provvedersi anche meglio alla loro sorte.

RUBINI, presidente della Giunta generale del bilancio, osserva che per gli agenti rurali si è provveduto in parte con l'impiegare nello stesso servizio, in caso di mancanza loro, persona della loro famiglia. L'oratore non approva, però, il sistema dei concorsi per questa classe, e chiede di conoscere in proposito l'avviso del Ministero.

SCHANZER, ministro delle poste e telegrafi, riconosce di buon grado le benemerenze degli agenti rurali. Quanto alla loro retribuzione, il nuovo regolamento ne ha elevato il minimo, portandolo a duecento lire. Spera che in avvenire si potrà fare di più. Inoltre è stata aperta a questi impiegati la carriera ad agenti fuori ruolo. Accenna poi alle ragioni che talora possono consigliare di chiamare in luogo dell'agente defunto una persona di sua famiglia, e nota che il regolamento esclude per questi posti il concorso.

CALISSANO crede che si potrà sopprimere l'indennità alle Società tramviarie pel trasporto dei fattorini postali e telegrafici, includendo quest'obbligo nei nuovi patti di concessione, o ponendolo a carico dei comuni pei servizi municipalizzati. Con questa economia si potrebbe aumentare alquanto l'indennità agli impiegati delle ambulanti.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, prenderà in considerazione l'opportuno suggerimento dell'on. Calissano.

RUBINI, presidente della Giunta generale del bilancio, vorrebbe meglio coordinato fra il Ministero delle poste e la Direzione generale delle ferrovie il servizio di trasporto dei pacchi e delle corrispondenze, anche dal punto di vista della competenza rispettiva della spesa.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, studierà in questo senso la importante questione, prendendo gli opportuni accordi col ministro dei lavori pubblici.

RUBINI, presidente della Giunta del bilancio, crede suo dovere richiamare l'attenzione del ministro delle poste, e dell'intero Governo, sovra l'abuso dei telegrammi in franchigia e sopra il rapido aumento della spesa relativa. Invoca provvedimenti diretti a far sì che l'uso della franchigia sia ridotto nei limiti dello stretto necessario.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, riconosce tutta la importanza della questione sollevata dall'on. Rubini. Accenna ai provvedimenti adottati di concerto coi suoi colleghi per infrenare la spesa. Una apposita circolare fu emanata e in alcuni casi di manifesto abuso la spesa fu posta a carico del funzionario (Benissimo). Confida che gli ordini impartiti e gli esempi dati produrranno un effetto benefico per l'erario.

FANI esorta vivamente il ministro a prendere quei provvedimenti equitativi che valgano a riparare al pregiudizio derivato dall'applicazione dei nuovi organici agli aiutanti postali di 2ª e di 3ª categoria. Presenta in questo senso un ordine del giorno. Si appagherà che il ministro lo accolga come raccomandazione.

RUBINI, presidente della Giunta generale del bilancio, raccomanda la condizione dei ricevitori postali chiedendo che anche per loro si segua la sostituzione per famiglia.

SCHANZER, ministro delle poste e telegrafi, si è occupato della questione sollevata dall'on. Fani e spera di risolverla in occasione della riforma organica che è allo studio. Non può tuttavia accettare l'ordine del giorno se non come raccomandazione.

All'on. Rubini fa notare che l'Amministrazione è già sulla via da lui indicata.

FANI ringrazia e ritira l'ordine del giorno.

VALLE GREGORIO vorrebbe che il Governo fosse responsabile di fronte al pubblico dei danni cagionati dal servizio telegrafico.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, osserva trattarsi di gravissima questione che non può essere discussa in sede di bilancio.

COTTAFAVI raccomanda che siano incoraggiati con qualche premio gli agenti postali che contribuiscono all'inscrizione di operai alla Cassa nazionale di previdenza.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, concorda nelle osservazioni dell'on. Cottafavi, ma non potrebbe ora applicarle, trattandosi di un servizio non dipendente dal suo dicastero.

(Si approvano i capitoli del bilancio, l'insieme della spesa, e l'articolo unico del disegno di legge).

Discussione del bilancio del tesoro.

PRESIDENTE. Non essendovi alcuno inscritto nella discussione generale, si passa a quella dei capitoli.

TORRIGIANI rileva che la conversione della rendita ha sensibilmente danneggiato molte Opere pie, le quali sono obbligate per legge ad investire i loro capitali in rendita dello Stato.

Non solleverà oggi formalmente la questione che è grave: ma raccomanda al ministro di studiare se, e come si possa, alleviare siffatto danno (Approvazioni).

MAJORANA ANGELO, ministro del tesoro, risponde che la questione fu trattata quando si discusse la legge per la conversione della rendita, e che fino da allora disse che quella legge non pativa eccezioni. Deve oggi ripetere quella dichiarazione. Se in avvenire ci saranno disponibilità di bilancio, il Governo terrà presente la raccomandazione dell'on. Torrigiani.

TORRIGIANI prende atto delle dichiarazioni del ministro, confidando che in avvenire si possa trovare qualche temperamento a favore degli istituti di beneficenza.

CAVAGNARI raccomanda che si dia una forma più conveniente e più artistica alle monete e ai biglietti dello Stato.

MAJORANA ANGELO, ministro del tesoro, accoglie la raccomandazione dell'on. Cavagnari.

(Si approvano i capitoli del bilancio, l'insieme della spesa e il disegno di legge).

Per l' ordine del giorno.

LUCIFERO ALFONSO propone che i disegni di legge per tombole di beneficenza siano svolti mercoledì.

MAJORANA ANGELO, ministro del tesoro, consente.

Interrogazioni e interpellanze.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda provvedere alla bonifica delle paludi postilenziali; che tuttora esistono nel territorio di Pozzallo.

« Rizzone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se intenda mantenere la interpretazione restrittiva data alla legge 22 luglio 1906, e per effetto della quale è seriamente danneggiata la condizione degli attuali gestori di

privative, che si ritrovano da tempo nelle condizioni richieste dall'art. 20 della stessa legge, e che hanno perciò diritti quesiti da far valere.

« De Giorgio ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, intorno alle disposizioni della Direzione compartimentale ferroviaria di Venezia per la consegna a domicilio della merce a piccola velocità, disposizioni giudicate dai commercianti dannose ai loro interessi e causa di ritardi e inconvenienti maggiori.

« Niccolini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro del tesoro, per sapere se la riduzione dell'interesse sui mutui concessi dalla Cassa depositi alle Provincie ed ai Comuni, sarà, come è stato fatto in casi analoghi, estesa ai mutui concessi ai Consorzi idraulici.

« Niccolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio sulle necessità attuali della Sardegna e sui criteri coi quali il Governo intende di venire in aiuto alle precarie condizioni dell'isola.

« Pala ».

La seduta termina alle 18.

DIARIO ESTERO

Dopo l'avvento al potere di Clémenceau in Francia, qualche giornale socialista, ed anche taluno radicale, esaltando la vittoria popolare, credette giunto il momento del disarmo per quanto lento e graduale. Ma al contrario Clémenceau non solo non accennò mai al disarmo, ma tampoco ritirò alcuna delle leggi proposte anteriormente dai suoi predecessori per maggiori spese militari; d'onde per parte di qualche giornale intransigente l'accusa a Clémenceau di apostasia dai suoi principi.

Il corrispondente parigino del *Daily Express* intervistò Clémenceau in argomento, e questi, dopo di avere confermato la volontà del Governo di stabilire il regime del diritto, della libertà, della giustizia sociale, ha detto che desidera mantenere con tutte le potenze una pace degna ed indipendente.

« Il paese desidera la pace, aggiunse Clémenceau, e noi la manterremo, ma non si tratta di una pace a qualunque costo. Noi assicureremo la nostra indipendenza mercè la forza e la disclina del nostro esercito e la superiorità dei nostri armamenti, che non lasceremo indebolire in nessuna parte. Noi non siamo più disposti al disarmo di quanto lo siamo a trascurare le alleanze e le amicizie colle nazioni che abbiano un'influenza nel concerto europeo. Desideriamo la pace, ma dobbiamo tenerci pronti a qualsiasi eventualità. È su questa pace, così compresa, che noi poseremo le basi della giustizia sociale. Non ho alcuna fede nelle semplici formule e non ho l'intenzione di cambiare d'un solo tratto le condizioni dell'esistenza umana. Temo gli atti prematuri e non ponderati. La democrazia deve essere preparata al suo avvento al potere ».

E così ancora una volta le savie dichiarazioni di Clémenceau si possono riassumere nel trito adagio: *si vis pacem para bellum.*

* * *

Abbiamo a suo tempo commentato il passo del Messaggio di Roosevelt circa la condizione fatta ai giapponesi immigrati agli Stati Uniti bagnati dal Pacifico, e ieri abbiamo riportato i giudizi dei più influenti giornali di Tokio intorno agli intendimenti di Roosevelt nella questione. Ora, ricordando che Roosevelt ha dichiarato come la questione giapponese entri nell'ordine dei trattati internazionali i quali sono obbligatorî per tutti gli Stati della Confederazione, senza che sia lecito a nessuno di questi di far leggi che vi possano contravvenire, deduciamo facilmente, come per la California dovrà il Governo centrale intervenire, poichè quella popolazione è ben lungi dal mettere in pratica le teorie del presidente della Confederazione.

Il *Times* riceve dal suo corrispondente di San Francisco, che la situazione si aggrava. Gli avversari dei giapponesi tendono ad ottenere che le Compagnie ferroviarie riservino dei vagoni speciali per i giapponesi. Dei *meetings* sono stati tenuti nei quali si attaccò il Messaggio presidenziale. Si parlò pure in questi *meetings* di un'eventualità di guerra fra gli Stati Uniti ed il Giappone.

E ciò che è peggio in tutto questo incidente non è tanto il fermento antigiapponese a San Francisco, quanto l'estendersi che fa in tutti gli Stati-Uniti della costa del Pacifico. In conclusione, l'incidente incominciato con l'esclusione dalle scuole pubbliche governative di San Francisco dei fanciulli giapponesi, ben lungi dall'essere risolto, va prendendo maggiore estensione.

* * *

Dal giorno in cui si divulgò in Persia la notizia della prossima fine dello Scià, scoppiò ovunque l'anarchia. I governatori delle Provincie amministrano ad arbitrio; però le popolazioni si sono sollevate ed i malfattori se la spassano con le loro gesta di sangue e di rapina.

In argomento il *Daily Mail* ha da Karachi:

« In Persia è scoppiata l'anarchia causa il malgoverno.

« Nel distretto di Koweit una squadriglia di soldati che scortava un carico di denaro fu assalita e derubata. A Kerbela circa cinquemila persiani si sono rivolti al console inglese chiedendo soccorso contro le tribù arabe insorte. Anche a Kerman sono avvenuti gravi disordini. Bande di ladri hanno invaso il distretto. A Yezd un missionario europeo, sua moglie e sua figlia furono assaliti e derubati di quanto possedevano.

« Per la morte dello Scià, che si aspetta di giorno in giorno, si temono gravissimi disordini ».

Questo deplorevolissimo stato di cose, ripetiamo, è dovuto alla credenza che lo Scià sia ridotto agli estremi, e, secondo un giornale locale, che sia già morto e se ne tenga celata la notizia. Ma invece, secondo le notizie che il *Daily Express* si è fatto telegrafare direttamente dal ministro degli esteri persiano a Teheran, ieri Sua Maestà Imperiale stava meglio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo in onore delle LL. EE. i generali comandanti i corpi di armata, riuniti in Roma per le liste di avanzamento nei vari corpi dell'esercito.

Al pranzo furono invitati pure le LL. EE. il ministro ed il sotto segretario di Stato per la guerra.

S. A. R. il Duca di Aosta fece ieri ritorno in Roma proveniente da Napoli.

In Campidoglio. — Alla seduta del Consiglio comunale intervennero ieri sera numerosi consiglieri.

Dopo una breve commemorazione del defunto consigliere avv. Bugarini, il senatore Scialoja fece, a nome dei suoi colleghi dell'opposizione all'amministrazione Cruciani Alibrandi, delle dichiarazioni, dicendo le cause per le quali credevano di dover votare con schede bianche.

Proceditosi poi all'elezione del sindaco e della Giunta, si ebbe il seguente risultato.

Votanti 68. Maggioranza 36.

Cruciani-Alibrandi 42 — schede bianche 26.

Eletto Cruciani-Alibrandi.

Per la Giunta - assessori effettivi:

Votanti 67 - maggioranza 34.

Eletti: Benucci Francesco Saverio 40 - Berti Vincenzo 39 - Facelli Cesare 41 - Gennari Ernesto 38 - Giovenale Giov. Battista 39 - Jacovacci Francesco 38 - Persichetti Augusto 38 - Salvati Giov. Battista 38 - Tittoni Romolo 35 - Voghera Enrico 37.

Voti dispersi: Tenerani 3 - Galluppi 1 - Acciaresi 1.

Assessori supplenti - Votanti 65.

Eletti: Apolloni Adolfo 37 - Fortunati Alfredo 39 - Santini Pio 37 - Tenerani Carlo 38.

Dopo poche parole del consigliere Balestra, di risposta alla dichiarazione del senatore Scialoia, la seduta fu tolta.

Consiglio dell'agricoltura. — Ieri al Ministero di agricoltura, industria e commercio, si riunì il nuovo Consiglio d'agricoltura.

S. E. Sanarelli, sottosegretario di Stato, portò al Consiglio il saluto di S. E. il ministro Cocco-Ortu e parlò delle rappresentanze dell'agricoltura e della necessità di riordinare le funzioni delle rappresentanze agrarie.

Trattò anche dei provvedimenti per migliorare e diffondere il patto colonico di mezzadria e delle Associazioni agrarie.

Rispose il presidente on. Carcano, ringraziando l'on. Sanarelli, e si iniziò quindi il lavoro con la discussione delle rappresentanze agrarie, la cui relazione fu illustrata dal prof. Cavalieri.

Il premio Nobel a Giosuè Carducci. — S. E. il Ministro plenipotenziario di Svezia, barone De Bildt, incaricato di presentare a Giosuè Carducci a nome di S. M. il Re Oscar di Svezia il premio Nobel, giunse ieri da Venezia a Bologna e discese all'Hotel Brunn.

Alle ore 12.30 il ministro venne invitato a colazione dal prosindaco, onorevole marchese Tanari.

Erano presenti i presidenti del Consiglio e della deputazione provinciale, gli onorevoli senatori Righi, Cappellini, Sacchetti e Pasolini, il rettore dell'Università e varie notabilità.

Alle frutta il pro-sindaco ringraziò il ministro a nome di Bologna.

L'onorevole senatore Righi, a nome della facoltà di scienze della Università, pregò il barone De Bildt di recare omaggi e ringraziamenti al Re Oscar, dottore *ad honorem* della facoltà stessa.

Il barone De Bildt rispose ringraziando.

Poscia, accompagnato dal rettore dell'Università, il ministro di Svezia si recò a visitare il Museo civico.

Nel pomeriggio, nell'ora stessa in cui a Stoccolma, Re Oscar distribuiva altri premi Nobel, il barone De Bildt si recò a consegnare a Giosuè Carducci quello a lui conferito, nella casa del Poeta, in via del Piombo, dove venne ricevuto dai nepoti del Carducci e dalle autorità intervenute.

Il ministro di Svezia, appena introdotto alla presenza del Carducci, gli annunciò l'incarico ricevuto dal suo Re di presentare a lui la medaglia d'oro.

Il ministro aggiunse che il premio Nobel per la letteratura è dato allo scrittore che ha raggiunto la più alta idealità e che Carducci l'ha raggiunta appunto col suo amore per la patria, per l'indipendenza e per la giustizia. Il ministro si diffuse indi a ricordare l'opera poetica del Carducci e concluse augurando all'illustre maestro lunghi anni di gloria e di felicità.

Il Carducci, commosso, rispose soltanto: Grazie!

Il genero del Carducci, signor Gnaccarino, che insieme al professor Masi si trovava al fianco del Carducci, rispose: « A nome del Carducci che non può rispondere per la commozione troppo grande, io ringrazio l'Accademia svedese per l'alta onorificenza conferita a lui. Ringrazio la Maestà del Re che ha voluto incaricare vostra eccellenza di consegnare l'onorificenza. La sua riconoscenza durerà quanto la sua vita ».

Il rettore portò il saluto dell'Università ed il sindaco quello di Bologna.

Servizio postale. — Il Ministero delle poste e telegrafi, allo scopo di assicurare il disbrigo del servizio straordinario dei pacchi postali nella ricorrenza delle prossime feste di Natale, ha disposto che, dal 15 dicembre, sulle linee ferroviarie Roma-Pisa-Genova, Genova-Torino, Genova-Milano, Genova-Ventimiglia, Roma-Firenze-Bologna, Bologna-Piacenza-Milano, Bologna-Verona, Bologna-Venezia-Udine, Milano-Venezia, Bologna-Castellammare Adriatico-Foggia, Roma-Ancona e Roma-Napoli siano utilizzati, per il trasporto dei pacchi postali e delle stampe voluminose non periodiche, treni celeri, formando con essi carri supplementari diretti fra i principali uffici del Regno.

Parimente, con treni merci celeri, saranno attuati servizi speciali scortati da agenti postali incaricati di eseguire il ricevimento e la consegna dei pacchi e delle stampe voluminose.

Beneficenza. — La Commissione amministratrice del Monte di Pietà di Roma, per venire in soccorso dei poveri nell'imminenza della stagione invernale, ha deliberato di restituire gratuitamente i pegni contenenti solo fasce e fasciatori per bambini e coperte di lana e trapuntate che si trovano depositate nelle custodie del Monte centrale ed in quelle succursali di Tivoli ed Albano fino al giorno 30 novembre 1901, per la prestanza da L. 1 a 5.

Un apposito manifesto reca i giorni fissati per la restituzione.

Esposizione d'arte antica a Perugia. — Procedono alacremente a Perugia, nello storico palazzo dei Priori, i lavori di adattamento per l'Esposizione d'arte antica umbra.

Per l'occasione verrà aperta al pubblico la pinacoteca, nuovamente ordinata.

Anche il museo medioevale, ora situato nei locali dell'Università, verrà trasportato nella sede dell'Esposizione.

Una Mostra di eccezionale importanza sarà costituita dal ripristino - curato nei più piccoli particolari - della *Cappella dei Priori* - ove ammiransi gli affreschi dei Bonfigli.

Saranno tenute anche Mostre speciali di opere di Niccolò Alunno, Matteo da Gualdo, Melanzio, ecc., e quella dei gonfaloni delle città umbre.

Le sezioni in cui sarà divisa la Mostra d'arte umbra, dall'epoca etrusca a tutto il secolo XVIII, sono 12, e oltre le pitture, le sculture, i disegni e gli oggetti artistici dell'epoca, comprenderà la Mostra di arredi, di stoffe, di utensili, di mobili, di stampa, di curiosità, ecc., delle stesse epoche.

Il Comitato ha provveduto per garantire nel modo più scrupoloso il trasporto e la custodia degli oggetti ed ha totalmente eliminato ogni possibilità di incendio.

Molti comuni dell'Umbria hanno già cominciato ad inviare le opere d'arte che formano il loro patrimonio artistico.

È prossima l'affissione di un artistico manifesto annunziante l'apertura della Mostra.

Terremoto. — Alle ore 7.35 di ieri a Cosenza fu avvertita una forte scossa di terremoto che allarmò la popolazione.

Nella nottata erano già state avvertite altre scosse.

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New York comunica i seguenti dati stati-

stici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di ottobre del 1906, è ammontata a dollari 3,839,000 mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 3,642,918.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 204,500, mentre nello stesso mese del 1905 era ascesa a dollari 114,137.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 207,800, mentre nello stesso mese dell'anno 1905 era ammontata a dollari 195,634.

Il valore dei vini italiani importati nell'ottobre scorso è stato di dollari 72,000, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stata di dollari 52,530.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 1,630,000, mentre nell'ottobre del 1905 era stata di dollari 1,559,077.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 46,411, mentre nello stesso mese del 1905 era stato di dollari 132,598.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia, durante il mese di ottobre dell'anno in corso, è stata di dollari 6,337,300, mentre nello stesso mese del 1905 era stata di dollari 3,940,990.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 3,035,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,285,507.

L'esportazione dell'olio di cotone è ascesa a dollari 40,736 di fronte a dollari 37,246 nell'ottobre 1905.

L'esportazione del petrolio è ascesa a dollari 162,000, mentre nello stesso mese del 1905 era ammontata a dollari 223,865.

L'esportazione del grano è ascesa a dollari 684,900.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Orseolo*, della Società Veneziana, il giorno 8 giunse a Massaua e ne ripartì per Calcutta. Ieri il piroscafo *Barbarigo*, della stessa Società, partì da Suez per Venezia.

ESTERO.

Torneo internazionale di scherma. — Nel prossimo gennaio vi sarà a Tunisi un torneo internazionale di scherma.

Esso comprenderà due specie di gare:

1. Un torneo al fioretto per professori: primo premio 500 franchi o un oggetto d'arte dello stesso valore; secondo premio 100 franchi o un oggetto d'arte dello stesso valore, a scelta del vincitore.

2. Un torneo alla spada con punta d'arresto, sistema San Malato, per amatori: primo premio un oggetto d'arte di 500 franchi; secondo premio un oggetto d'arte di 100 franchi.

Una medaglia in *vermeil* portante il nome del tiratore, il luogo e la data del torneo sarà inoltre consegnata a tutti i professionisti o amatori che avranno preso parte a tutte le prove.

L'apertura del torneo è fissata al 10 gennaio 1907, le finali saranno probabilmente disputate il 13.

Tassa di iscrizione 10 franchi; tempo utile per la presentazione delle domande (anche per telegrafo) il 20 corrente. Dirigerle al signor Tridon, presidente del Comitato di organizzazione a Tunisi. Le Società ferroviarie accorderanno ribassi ai tiratori, ai quali il Comitato offrirà varie escursioni nei dintorni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati*. — (*Seduta antimeridiana*). — Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Il ministro della guerra, generale Picquart, dichiara di non potere aderire alla proposta di congedare la classe chiamata sotto le armi nel 1903 e propone di congedare soltanto il 6 0[0 dell'effettivo e specialmente quei soldati che costituiscono il sostegno delle loro famiglie.

Si approva una mozione in questo senso.

Il ministro Picquart, rispondendo ad una interrogazione, annunzia che prepara un progetto di legge tendente a sopprimere le compagnie di disciplina d'Africa e a stabilire sezioni di disciplina in Francia. Il ministro promette pure di studiare la questione dei battaglioni d'Africa.

La seduta è indi tolta.

CRISTIANIA, 10. — La Commissione dello Storthing per la assegnazione del premio Nobel per la pace ha conferito il premio al presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Roosevelt.

SUEZ, 10. — Il vapore *Clean Mac Donald* si è arenato nel canale al chilometro 146, interrompendo la circolazione.

BERLINO, 10. — *Reichstag*. — Si approva in terza lettura il progetto di legge per la ratifica dell'Atto della Conferenza di Algesiras.

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati*. — (*Seduta pomeridiana*). — Continua la discussione del bilancio della guerra.

Reville esprime viva indignazione per la condanna a morte pronunziata contro un giovine soldato della guarnigione di Besançon, che, in istato di ubbriachezza, colpì un caporale.

L'oratore approfitta dell'occasione che gli offre questa condanna per chiedere l'immediata soppressione dei Consigli di guerra.

Il sottosegretario di Stato per la guerra, Chéron, risponde che il progetto di legge per la soppressione completa della giurisdizione militare sarà presentato fra qualche giorno. La condanna, cui si è riferito il deputato Reville, soggiunge Chéron, è inumana, scandalosa; e fornirà argomento per chiedere la soppressione della giurisdizione eccezionale, nella quale il rigore verso i soldati semplici non ha riscontro che nella condiscendenza verso gli altri capi (Vivi applausi a sinistra — Proteste a destra).

STOCCOLMA, 10. — Alle 7.30 pom. ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi Nöbel.

Erano presenti i premiati prof. Golgi di Pavia e prof. Ramon di Madrid, che si dividono il premio della medicina, Moissan di Parigi, premiato per la chimica, e Thomson di Cambridge, per la fisica.

Il Re consegnò loro di sua mano il premio, un diploma e una medaglia d'oro.

L'incaricato d'affari d'Italia, Caprara, rappresentava Giosuè Carducci, premiato per la letteratura, assente.

Quest'anno ogni premio ammonta a 191,480 franchi.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni*. — Il ministro dell'istruzione, Birrell, annunzia che il primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann, proporrà domani alla Camera il rigetto in blocco degli emendamenti introdotti dai lordi sull'*Education Bill*.

Birrell soggiunge che il Governo farebbe concessioni purchè i lordi sostituissero emendamenti meno radicali agli attuali, mantenendo lo spirito del *bill*. In caso contrario il Governo rinuncierà al *bill*.

Il segretario del dipartimento delle Amministrazioni locali, Runcimann, dice che Menelik ha ringraziato l'Inghilterra, la Francia e l'Italia di avergli comunicato l'accordo circa l'Abissinia e manifestato la loro intenzione di mantenere l'indipendenza dell'Etiopia.

Runcimann soggiunge: Menelik ha dichiarato che questo accordo non dovrà in nessun modo limitare i suoi diritti di sovranità.

CRISTIANIA, 10. — Nel pomeriggio allo Storthing vi è stata l'assegnazione solenne del premio Nobel per la pace.

Il ministro degli esteri, come presidente del Comitato Nobel, ha dichiarato che il premio per la pace era conferito a Roosevelt, che già ne era stato informato dal Comitato.

Roosevelt ha autorizzato il ministro degli Stati Uniti a Cristiania di accettare in suo nome il premio.

Il presidente dello Storthing ha rilevato gli sforzi di Roosevelt per addivenire alla conclusione della pace che pose fine alla guerra russo-giapponese, che furono coronati dal successo e che destarono l'ammirazione del modo intero.

Terminato il discorso il presidente dello Storthing ha consegnato al ministro degli Stati Uniti, Pierce, il premio pregandolo di trasmettere a Roosevelt il saluto del popolo norvegese, ed esprimendo la speranza che sia concesso al presidente degli Stati Uniti di continuare ad agire per il progresso dell'idea della pace.

Il ministro degli Stati Uniti ha risposto che Roosevelt nel suo telegramma considerava come uno dei più grandi attestati di onore il premio per la pace conferitogli.

Il ministro ha letto infine il seguente telegramma di Roosevelt:

« Sono profondamente grato e commosso per l'onore a me fatto con l'attribuzione del premio Nöbel per la pace. Non potrei gradire maggiormente nessun altro dono. Io mi auguro che sia in mio potere di esprimere tutta la mia riconoscenza. Vi ringrazio in nome mio e degli Stati Uniti poichè ciò che ho potuto fare, l'ho fatto come rappresentante della nazione della quale sono ora presidente. Dopo matura riflessione mi sono convinto che il migliore ed il più efficace modo con cui posso impiegare il premio è di utilizzarlo per la creazione a Washington di un Comitato permanente industriale di pace. Il suo compito sarà di lavorare per stabilire migliori e più eque relazioni tra i miei compatrioti che, come capitalisti o come operai salariati, si occupano delle industrie e dell'agricoltura. Ciò risponderà all'intenzione che ebbe Nöbel nel fondare il premio per la pace, poichè nella vita moderna è tanto importante lavorare nelle industrie che nel mondo delle nazioni allo scopo di una pace onorevole e giusta. Io vi rinnovo ancora l'espressione della mia profonda e durevole riconoscenza.

« *Teodoro Roosevelt* ».

Il presidente dello Storthing ha risposto che è convinto che le dichiarazioni di Roosevelt e lo scopo al quale vuole dedicare il premio della pace troveranno il consenso del mondo intiero. La pace, sia tra i popoli, sia tra le classi, sia tra uomo e uomo, è sempre ugualmente importante. Roosevelt con l'uso che vuol fare del premio Nöbel si mostra uno dei più grandi benefattori dell'umanità. Il presidente ha terminato ringraziando i membri del Comitato per l'esecuzione del loro compito.

MADRID, 10. — *Senato.* — Si discute il progetto di ratifica dell'Atto di Algesiras.

SUEZ, 10. — La circolazione del canale, che era interrotta in seguito all'incaglio del *Clean Mac Donald*, è stata ristabilita.

PARIGI, 10. — Una Nota ufficiale dichiara fantastica l'intervista con Clémenceau, pubblicata da un giornale inglese.

LONDRA, 10. — *Camera dei lordi* — Si respinge con 143 voti contro 43 la legge tendente a stabilire che ogni elettore iscritto in diverse circoscrizioni potrà votare soltanto in una circoscrizione.

La Camera dei Comuni aveva approvato questa legge con 333 voti contro 101.

PARIGI, 10. — Il ministro dell'istruzione e dei culti, Briand, ha diretto ai prefetti una circolare nella quale ricorda la tolleranza recentemente concessa ai cattolici di esercitare il culto senza associazioni cultuali a condizione di fare tutte le dichiarazioni prescritte dalla legge del 1881, ed aggiunge che, non avendo alcun cittadino il diritto di ribellarsi alla legge, saranno intimate contravvenzioni contro i parroci e gli altri organizzatori di riunioni cultuali che non avranno fatta la dichiarazione prescritta o l'avranno fatta in modo insufficiente.

I processi verbali - continua la circolare Briand - dovranno essere rimessi al giudice istruttore: il Governo conta sulla fermezza e sulla vigilanza dei prefetti perchè la legalità sia rispettata

Da parte sua il ministro della giustizia, Guyon Dessaigne, dirigerà ai procuratori generali una circolare per prescrivere di punire senza indugio le contravvenzioni circa l'esercizio del culto che verranno loro segnalate.

Tali procedimenti saranno indipendenti da quelli che si potranno iniziare per reati commessi in occasione di riunioni cultuali.

Il ministro raccomanda ai procuratori di esaminare se non siavi la possibilità di prevedere il caso di recidiva degli imputati.

I procuratori dovranno comunicare tale circolare ai sostituti e saranno responsabili di tutti gli incidenti.

SOFIA, 10. — Geschow, agente diplomatico presso la Porta, è partito per Costantinopoli con l'istruzione di persuadere i circoli dirigenti turchi dei sentimenti amichevoli e leali del Governo bulgaro verso la Porta e preparare così amichevoli rapporti tra la Turchia e la Bulgaria.

BUDAPEST, 10. — La Commissione degli esteri della delegazione ungherese ha discusso il bilancio degli esteri.

Il ministro degli esteri, barone Aehrental, ha constatato che la situazione politica dell'Europa è migliorata. Quantunque qualche tensione non sia ancora completamente scomparsa, possiamo tuttavia considerare l'avvenire con maggiore fiducia che non alcuni mesi fa.

La posizione dell'Austria-Ungheria nel concerto dei popoli è data dal peso della sua forza ed è consolidata dalla grande personalità dell'Imperatore che è ovunque venerato, nonchè dalla continuità della sua politica rispetto alle alleanze ed alle amicizie.

Quanto ai balcani l'Austria-Ungheria persevera fedelmente nel suo programma, senza alcun scopo egoistico. La sua influenza non può esservi che morale. I suoi interessi sono di natura economica. L'Austria-Ungheria ha perciò bisogno dei trattati di commercio non soltanto con la Serbia, ma anche con la Rumania e con la Bulgaria. Circa allo stato dei negoziati con la Serbia la Commissione ne è stata già informata. Quanto alla Rumania ed alla Bulgaria, la conferenza doganale si riunirà domani a Budapest per determinare le basi sulle quali l'oratore spera che i negoziati si potranno più rapidamente iniziare e portare alla conclusione i trattati di commercio (Applausi).

STOCCOLMA, 10. — La consegna dei premi Nobel ha avuto luogo in forma solenne alla presenza del Re e di tutti i membri della famiglia reale che si trovano a Stoccolma.

Ogni premiato è stato accolto da applausi che sono stati specialmente calorosi al momento in cui il Re ha consegnato ai professori Golgi e Ramon y Cajal il premio per la medicina ed ha rivolto loro parole di congratulazione.

Dopo discorsi in italiano e spagnuolo del professore conte Moerner, il segretario perpetuo dell'Accademia reale svedese, dottor Wirsen, ha pronunciato un lungo discorso pieno di entusiasmo facendo l'elogio del Carducci. L'oratore ha terminato rivolgendo in italiano alcune parole all'incaricato d'affari d'Italia, conte Carrara, al quale il Re, fra vivissimi applausi del pubblico, ha consegnato il diploma per il grande poeta.

Dopo un trattenimento all'Accademia musicale vi è stato un banchetto al *Grand Hôtel*.

Domani il Re darà al Castello un pranzo in onore dei quattro scienziati esteri premiati.

Il prof. Golgi si tratterrà in Svezia una settimana e visiterà l'Università di Upsala.

LONDRA, 10. — Una Nota comunicata ai giornali dice che l'accordo circa l'Etiopia, parafato con le iniziali qualche mese fa a Londra dai rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia, sarà firmato definitivamente a Londra prestissimo.

L'adesione di Menelik fu ricevuta qualche giorno fa.

STOCCOLMA, 11. — Nella cerimonia di ieri per la distribuzione dei premi Nöbel, il professore Klason fece l'elogio dei professori Thomson e Moissan.

Indi il rettore dell'Istituto Karolinska, esaltò l'opera dei professori Golgi e Ramon y Cajal, rilevando la grande importanza delle scoperte scientifiche del Golgi e soggiungendo che molti scienziati seguirono nelle loro ricerche il cammino da lui tracciato.

Il segretario dell'Accademia svedese, Wirsen, inneggiando all'opera di Giosuè Carducci, rilevò l'azione esercitata nella vita del poeta dalla lotta per la libertà d'Italia.

MADRID, 11. — *Senato.* — (*Continuazione*). — Si sospende la discussione relativa alla ratifica dell'Atto di Algesiras.

Il ministro degli esteri, Perez Caballero, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che l'azione della Francia e della Spagna al Marocco non deriva da alcun compromesso, ma dalla necessità di difendere la vita ed i beni dei cittadini francesi e spagnuoli residenti al Marocco.

LISBONA, 11. — La Camera dei deputati ha approvato l'Atto della Conferenza di Algesiras.

VINNIPEG, 11. — Un dispaccio da Porto William dice che il vapore *Huronic* è naufragato ed affondato presso l'isola Royal, a 40 miglia dalla spiaggia del lago.

Una quarantina di naufraghi si sono aggrappati alle roccie; partono rimorchiatori per recar loro soccorso.

Cade abbondantemente la neve.

LONDRA, 11. — I giornali pubblicano una informazione, secondo la quale telegrammi ricevuti nelle sfere ufficiali da Teheran dicono che lo Scià è moribondo.

Si crede generalmente che la successione al trono avverrà senza inconvenienti.

WINNIPEG, 11. — Il vapore che è naufragato non si chiama *Huronic*, ma *Monarch*. Esso si è arenato al largo dell'isola Royal avendo urtato negli scogli.

L'equipaggio ha potuto salvarsi. Si crede che non vi sia alcuna vittima.

MADRID, 11. — L'*Epoca* dice che l'ammiraglio Mata, partito per Cadice per prendere il comando della divisione spagnuola, si imbarcherà subito dirigendosi a Tangeri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 dicembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	735.75.
Umidità relativa a mezzodì	71.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	temporale.
Termometro centigrado	massimo 13.2.
	minimo 4 8.
Pioggia in 24 ore	mm. 5.3.

10 dicembre 1906.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Spagna, minima di 739 sull'Istria.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 10 a 19 mm.; temperatura diminuita; pioggie quasi ovunque; venti forti del 3° e 4° quadrante; qualche nevicata al nord-est; mare agitato o molto agitato.

Barometro: minimo a 738 sull'alto Adriatico, massimo a 751 al sud Sicilia.

Probabilità: venti forti tra nord e ponente; cielo vario al nord-ovest; piovoso altrove, massime sull'Italia meridionale; mare molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 dicembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio ...	coperto	legg. mosso	13 1	3 3
Genova	$3/4$ coperto	agitato	10 1	6 8
Spezia	$1/2$ coperto	mosso	12 6	7 2
Cuneo	$3/4$ coperto	—	5 2	0 5
Torino	$1/2$ coperto	—	3 8	— 0 4
Alessandria	$1/4$ coperto	—	4 2	0 6
Novara	sereno	—	8 0	— 0 2
Domodossola	$1/2$ coperto	—	8 2	0 0
Pavia	$3/4$ coperto	—	4 9	0 4
Milano	$1/2$ coperto	—	5 0	— 0 2
Sondrio	$3/4$ coperto	—	6 0	— 1 3
Bergamo	coperto	—	5 2	— 0 4
Brescia	coperto	—	11 8	— 1 8
Cremona	coperto	—	3 9	1 1
Mantova	nebbioso	—	6 1	1 8
Verona	nebbioso	—	4 2	0 2
Belluno	coperto	—	2 3	— 0 3
Udine	coperto	—	5 6	3 1
Treviso	coperto	—	4 5	3 0
Venezia	piovoso	agitato	4 2	1 5
Padova	nevoso	—	3 6	2 9
Rovigo	$3/4$ coperto	—	4 3	— 0 1
Piacenza	nevoso	—	4 3	1 1
Parma	coperto	—	4 9	1 8
Reggio Emilia	coperto	—	3 8	2 2
Modena	piovoso	—	4 6	1 4
Ferrara	coperto	—	4 3	0 6
Bologna	nevoso	—	4 3	1 5
Ravenna	nevoso	—	3 8	— 1 8
Forlì	$1/2$ coperto	—	4 8	2 6
Pesaro	nebbioso	agitato	7 9	1 9
Ancona	nebbioso	molto agitato	13 0	5 6
Urbino	coperto	—	9 3	1 4
Macerata	piovoso	—	11 7	4 6
Ascoli Piceno	coperto	—	14 5	5 0
Perugia	coperto	—	10 9	1 2
Camerino	coperto	—	11 0	0 3
Lucca	coperto	—	11 9	4 9
Pisa	coperto	—	13 8	4 0
Livorno	coperto	agitato	14 5	5 0
Firenze	piovoso	—	10 4	5 0
Arezzo	piovoso	—	11 5	1 8
Siena	coperto	—	11 8	0 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	15 9	10 8
Teramo	piovoso	—	13 9	5 0
Chieti	coperto	—	12 0	6 0
Aquila	coperto	—	10 6	3 7
Agnone	piovoso	—	12 5	1 6
Foggia	coperto	—	16 0	9 0
Bari	$3/4$ coperto	calmo	17 8	11 0
Lecce	$3/4$ coperto	—	17 0	12 7
Caserta	piovoso	—	16 5	8 4
Napoli	piovoso	molto agitato	15 2	8 3
Benevento	piovoso	—	17 1	7 9
Avellino	coperto	—	14 0	6 3
Caggiano	coperto	—	13 0	4 7
Potenza	piovoso	—	13 0	4 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	13 0	4 5
Reggio Calabria ..	coperto	mosso	19 0	15 0
Trapani	$3/4$ coperto	agitato	18 8	13 0
Palermo	piovoso	molto agitato	20 8	10 7
Porto Empedocle ..	coperto	molto agitato	17 0	13 5
Caltanissetta	piovoso	—	14 0	7 0
Messina	coperto	calmo	18 6	11 7
Catania	coperto	calmo	18 4	10 8
Siracusa	$1/2$ coperto	calmo	18 0	11 7
Cagliari	piovoso	mosso	18 0	8 5
Sassari	coperto	—	13 4	6 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*